

POPOLARE VITA S.p.A.

**Fondo Pensione Aperto
Popolare VITA**

(art.12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252)

REGOLAMENTO

INDICE

PARTE I - IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL FONDO

Art.1. - Denominazione

Art.2. - Istituzione del fondo ed esercizio dell'attività

Art.3. - Scopo

PARTE II - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI INVESTIMENTO

Art.4. - Regime della forma pensionistica

Art.5. - Destinatari

Art.6. - Scelte di investimento

Art.7. - Gestione degli investimenti

Art.8. - Spese

PARTE III – CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Art.9. - Contribuzione

Art.10. - Determinazione della posizione individuale

Art.11. - Prestazioni pensionistiche

Art.12. - Erogazione della rendita

Art.13. - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

Art.14. - Anticipazioni

Art.15. - Prestazioni assicurative accessorie

PARTE IV – PROFILI ORGANIZZATIVI

Art.16. - Separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile

Art.17. - Banca depositaria

Art.18. - Responsabile

Art.19. - Organismo di sorveglianza

Art.20. - Conflitti di interesse

Art.21. - Scritture contabili

PARTE V – RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Art.22. - Modalità di adesione

Art.23. - Trasparenza nei confronti degli aderenti

Art.24. - Comunicazioni e reclami

PARTE VI – NORME FINALI

Art.25. - Modifiche al Regolamento

Art.26. - Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del Fondo

Art.27. - Cessione del Fondo

Art.28. - Rinvio

Allegati

allegato n.1. Disposizioni in materia di Responsabile

allegato n.2. Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'Organismo di sorveglianza

allegato n.3. Condizioni e modalità di erogazione delle rendite

PARTE I

IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL FONDO

Art.1. - Denominazione

1. “Fondo pensione aperto POPOLARE VITA”, di seguito definito “*Fondo*”, è un fondo pensione aperto istituito ai sensi dell’art. 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni), di seguito definito “*Decreto*”.

Art.2. - Istituzione del fondo ed esercizio dell’attività

1. “POPOLARE VITA S.p.A.”, di seguito definita “*Compagnia*”, esercita l’attività di gestione del Fondo con effetto dal 31/12/2008.
2. Il Fondo è stato istituito da Novara Vita S.p.A., giusta autorizzazione rilasciata dalla COVIP, d’intesa con l’ISVAP, con provvedimento del 7 agosto 1998; con il medesimo provvedimento la COVIP ha approvato il Regolamento del Fondo.
3. Il Fondo è iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP.
4. L’attività relativa al Fondo è svolta in Verona presso la sede della Compagnia.

Art.3. - Scopo

1. Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. Tale scopo è perseguito mediante la raccolta dei contributi, la gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti, e l’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

PARTE II

CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI INVESTIMENTO

Art.4. - Regime della forma pensionistica

1. Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L’entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Art.5 - Destinatari

1. L’adesione al Fondo è volontaria ed è consentita in forma individuale. È altresì consentita, su base collettiva, ai soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all’art. 2, comma 1, del Decreto, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l’adesione al Fondo.
2. Ai sensi dell’articolo 8 comma 7 del Decreto l’adesione al Fondo su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

Art.6. - Scelte di investimento

1. Il Fondo è articolato in n. 3 comparti, come di seguito specificati:
 - Comparto Popolare-Bond
 - Comparto Popolare-Gest. Questo comparto è destinato al conferimento tacito del TFR.
 - Comparto Popolare-Mix
2. L’aderente all’atto dell’adesione, sceglie uno o più comparti in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L’aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale tra i diversi comparti, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall’iscrizione ovvero dall’ultima riallocazione; in questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all’atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell’aderente. Il limite del periodo di permanenza minimo non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

Art.7. - Gestione degli investimenti

1. La Compagnia effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti.
2. La Compagnia può effettuare l'investimento delle risorse in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli dei comparti del Fondo che ne prevedono l'acquisizione. Si intendono per OICR gli organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE e i fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi, di diritto italiano.
3. Ferma restando la responsabilità della Compagnia, essa può affidare a soggetti di cui all'art.6, comma 1, lettere a), b), c) del Decreto in possesso dei requisiti di cui all'art.6, comma 4 del Decreto, l'esecuzione di specifici incarichi di gestione.
4. In conformità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente il Fondo adotta, per ogni comparto, parametri oggettivi e confrontabili per la valutazione dei risultati di gestione.
5. La politica di investimento dei singoli comparti è la seguente:

a) Comparto Popolare-Bond

A. Caratteristiche di gestione

Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in valori mobiliari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel medio-lungo termine.

La Compagnia persegue obiettivi di pura redditività tenendo presente le garanzie proposte.

A tale fine attua una politica di investimento tendenzialmente orientata verso titoli emessi da stati o da organismi internazionali e altri titoli di debito denominati in euro o in valuta.

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Il comparto non prevede investimenti diretti in titoli di capitale.

Il patrimonio dovrà essere in prevalenza investito in valori mobiliari trattati in mercati ufficiali e regolamentati, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico, riconosciuti dalle relative Autorità di Vigilanza.

La Compagnia potrà infine effettuare investimenti in titoli di debito non quotati, purché emessi o garantiti da paesi aderenti all'OCSE ovvero da soggetti ivi residenti.

B. Disciplina della garanzia

L'adesione al presente comparto attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione.

La garanzia può essere prestata alla Compagnia da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati.

L'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata del 2,25% su base annua, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Per contributi netti si intendono i contributi di cui all'Art.10, comma 2.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11;
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;

d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, calcolata ai sensi dell'Art. 10, e con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla Compagnia.

b) Comparto Popolare-Gest

A. Caratteristiche di gestione

Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in valori mobiliari opportunamente selezionati al fine di incrementare il valore nel medio-lungo termine.

La Compagnia attua una politica di investimento tendenzialmente orientata ad una composizione di portafoglio ampiamente diversificata, investendo in titoli di debito denominati in euro e in valuta e nell'intesa che i titoli di capitale potranno essere presenti per un valore non superiore al 50% del portafoglio.

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Il patrimonio dovrà essere in prevalenza investito in valori mobiliari trattati in mercati ufficiali e regolamentati, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico, riconosciuti dalle relative Autorità di Vigilanza.

La Compagnia potrà infine effettuare investimenti in titoli di debito non quotati, purché emessi o garantiti da paesi aderenti all'OCSE ovvero da soggetti ivi residenti.

Nel rispetto della politica di investimento e tenendo conto delle garanzie proposte, con questo comparto la Compagnia si prefigge di realizzare, con elevata probabilità quantomeno in un orizzonte temporale pluriennale, rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR.

B. Disciplina della garanzia

L'adesione al presente comparto attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla Compagnia da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati.

L'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata del 2% su base annua, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Per contributi netti si intendono i contributi di cui all'Art.10, comma 2.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11;
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, calcolata ai sensi dell'Art. 10, e con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla Compagnia.

c) Comparto Popolare-Mix

A. Caratteristiche di gestione

Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in valori mobiliari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel lungo termine, coniugando la redditività dei titoli con la rivalutabilità delle attività reali.

La Compagnia attua a tale fine una politica di investimento volta a perseguire una struttura del portafoglio bilanciata fra titoli di debito e titoli di capitale denominati in euro o in valuta, nell'intesa che gli investimenti in titoli di capitale potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 70% del portafoglio medesimo.

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Il patrimonio dovrà essere in prevalenza investito in valori mobiliari trattati in mercati ufficiali e regolamentati, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico, riconosciuti dalle relative Autorità di Vigilanza.

La Compagnia potrà infine effettuare investimenti in titoli di debito non quotati, purché emessi o garantiti da paesi aderenti all'OCSE ovvero da soggetti ivi residenti

6. La Nota informativa contiene la descrizione della politica di investimento effettivamente posta in essere, in coerenza con gli obiettivi e i criteri riportati nel Regolamento, dei metodi di misurazione e delle tecniche di gestione del rischio utilizzate e della ripartizione strategica delle attività.

Art.8. - Spese

1. L'iscrizione al Fondo prevede le seguenti spese:

a) spese da sostenere all'atto dell'adesione:

una commissione "una tantum" a carico dell'aderente pari a € 40,00;

b) spese relative alla fase di accumulo:

b.1) direttamente a carico dell'aderente: non sono previste;

b.2) indirettamente a carico dell'aderente e che incidono sul comparto:

una commissione di gestione prelevata con cadenza trimestrale, pari a:

Comparti	Commissione di gestione Trimestrale (%)	Commissione di gestione corrispondente su base annua (%)
Popolare-Bond	0,275	1,10
Popolare-Gest	0,2875	1,15
Popolare-Mix	0,30	1,20

Sono inoltre a carico del comparto, per quanto di competenza, le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo e gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse, nonché il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge; sono altresì a carico le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza, salva diversa decisione della Compagnia.

Sul comparto non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.

c) Spese collegate all'esercizio di prerogative individuali dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi:

c.1) 25,00 euro in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica ai sensi dell'Art.13;

c.2) 25,00 euro in caso di riscatto della posizione individuale ai sensi dell'Art.13.

c.3) 25,00 euro per la riallocazione della posizione individuale tra i comparti ovvero per la modifica del profilo di investimento scelto, ai sensi del comma 2 dell'Art.6

d) Spese relative alla fase di erogazione delle rendite, quali riportate nell'allegato n.3.

2. L'importo delle spese sopra indicate può essere ridotto nei casi di adesione su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti. La riduzione delle commissioni di gestione espresse in misura percentuale sul patrimonio avviene mediante emissione di classi di quote differenti.
3. Sono a carico della Compagnia tutte le spese ed oneri non individuati dalle disposizioni del presente articolo.
4. Nella redazione della Nota informativa la Compagnia adotta modalità di rappresentazione dei costi tali da assicurare la trasparenza e la confrontabilità degli stessi, in conformità alle istruzioni stabilite dalla COVIP.

PARTE III

CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Art.9. - Contribuzione

1. La misura della contribuzione a carico dell'aderente è determinata liberamente dallo stesso.
2. I lavoratori che aderiscono su base collettiva fissano le caratteristiche della contribuzione nel rispetto della misura minima e delle modalità eventualmente stabilite dai contratti e dagli accordi collettivi, anche aziendali.
3. I lavoratori dipendenti possono contribuire al Fondo conferendo, anche esclusivamente, i flussi di TFR in maturazione. Qualora il lavoratore decida di versare la contribuzione prevista a suo carico e abbia diritto, in base ad accordi collettivi, anche aziendali, ad un contributo del datore di lavoro, detto contributo affluirà al Fondo nei limiti e alle condizioni stabiliti nei predetti accordi. Il datore di lavoro può decidere, anche in assenza di accordi collettivi, anche aziendali, di contribuire al Fondo.
4. L'aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione fermo restando, per i lavoratori dipendenti, l'obbligo del versamento del TFR maturando eventualmente conferito. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.
5. I lavoratori che aderiscono su base collettiva hanno facoltà di sospendere la contribuzione nel rispetto di quanto previsto dagli accordi collettivi, fermo restando l'eventuale versamento del TFR maturando al Fondo.
6. È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.
7. La contribuzione può essere attuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 12 del Decreto (così detta contribuzione da abbuoni).
8. L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

Art.10. - Determinazione della posizione individuale

1. La posizione individuale consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun aderente, è alimentata dai contributi netti versati, dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.
2. Per contributi netti si intendono i versamenti al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, di cui all'Art.8, comma 1, lett. a) e b.1), e delle eventuali somme destinate a copertura delle prestazioni accessorie espressamente esplicitate.

3. La posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento dei comparti. Il rendimento di ogni singolo comparto è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.
4. Ai fini del calcolo del valore della quota le attività che costituiscono il patrimonio del comparto sono valutate al valore di mercato; pertanto le plusvalenze e le minusvalenze maturate concorrono alla determinazione della posizione individuale, a prescindere dal momento di effettivo realizzo.
5. La Compagnia determina il valore della quota e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun aderente con cadenza almeno mensile, alla fine di ogni mese. I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Art.11. - Prestazioni pensionistiche

1. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ai sensi del comma 8 dell'Art.9 ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.
2. Per i soggetti non titolari di reddito di lavoro o d'impresa si considera età pensionabile quella vigente nel regime obbligatorio di base.
3. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.
4. L'aderente ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla maturazione dei requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.
5. L'aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50 per cento della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'aderente il 70 per cento della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.
6. L'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.
7. Le prestazioni pensionistiche sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.
8. L'aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica e intenda esercitare tale diritto può trasferire la propria posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima. In tal caso si applica quanto previsto all'Art.13, comma 6 e 7.

Art.12. - Erogazione della rendita

1. A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, all'aderente è erogata una rendita vitalizia immediata, calcolata in base alla posizione individuale maturata, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale.
2. L'aderente, in luogo della rendita vitalizia immediata, può richiedere l'erogazione delle prestazioni in una delle forme di seguito indicate:
 - a) una rendita vitalizia reversibile: detta rendita è corrisposta all'aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'aderente stesso, alla persona da lui designata;
 - b) una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per il periodo prescelto all'aderente stesso o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata. Successivamente, se l'aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia.
3. Nell'allegato n.3 al Regolamento sono riportate le condizioni e modalità di erogazione delle rendite e i coefficienti di trasformazione (basi demografiche e finanziarie) da utilizzare per il relativo calcolo. Tali coefficienti possono essere successivamente variati nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle compagnie di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'ISVAP; in ogni caso, le modifiche dei coefficienti di trasformazione non si applicano ai soggetti, già aderenti alla data di introduzione delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.
4. Le simulazioni relative alla rendita che verrà erogata sono effettuate facendo riferimento, laddove vi sia l'impegno a non modificare i coefficienti di trasformazione, a quelli indicati nell'Allegato n.3 e, negli altri casi a coefficienti individuati dalla COVIP, in modo omogeneo per tutte le forme, in base alle proiezioni ufficiali disponibili sull'andamento della mortalità della popolazione italiana.

Art.13. - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

1. L'aderente può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo.
2. L'aderente, anche prima del periodo minimo di permanenza, può:
 - a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
 - b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria;
 - c) riscattare l'intera posizione individuale maturata, in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto al comma 4 dell'Art.11;
 - d) riscattare totalmente la posizione individuale maturata, ai sensi dell'art.14, comma 5 del Decreto, ovvero trasferirla ad altra forma pensionistica complementare, qualora vengano meno i requisiti di partecipazione al Fondo stabiliti dalle fonti che dispongono l'adesione su base collettiva.
3. Nei casi previsti ai punti a), c) e d) del comma precedente l'aderente, in luogo dell'esercizio dei diritti di trasferimento e di riscatto può proseguire la partecipazione al Fondo, anche in assenza di contribuzione.

4. In caso di decesso dell'aderente prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, la posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale resta acquisita al Fondo.
5. Al di fuori dei suddetti casi, non sono previste altre forme di riscatto della posizione.
6. La Compagnia, accertata la sussistenza dei requisiti, provvede al trasferimento o al riscatto della posizione con tempestività, e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della richiesta.
7. Il trasferimento della posizione individuale e il riscatto totale comportano la cessazione della partecipazione al Fondo.

Art.14. - Anticipazioni

1. L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:
 - a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
 - b) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
 - c) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.
2. Le disposizioni che specificano i casi e regolano le modalità operative in materia di anticipazioni sono riportate in apposito documento.
3. Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75 per cento della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.
4. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione a forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente, per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.
5. Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'aderente e in qualsiasi momento.
6. Le anticipazioni di cui al comma 1 lettera a) sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità, in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

Art.15. - Prestazioni assicurative accessorie

1. Il Fondo non prevede prestazioni assicurative accessorie.

PARTE IV PROFILI ORGANIZZATIVI

Art.16. - Separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile

1. Gli strumenti finanziari e i valori del Fondo costituiscono patrimonio separato ed autonomo rispetto sia al patrimonio della Compagnia, sia a quello degli altri fondi gestiti, sia a quello degli aderenti.

2. Il patrimonio del Fondo è destinato all'erogazione delle prestazioni pensionistiche agli aderenti e non può essere distratto da tale fine.
3. Sul patrimonio del Fondo non sono ammesse azioni esecutive da parte dei creditori della Compagnia o di rappresentanti dei creditori stessi, né da parte dei creditori degli aderenti o di rappresentanti dei creditori stessi. Il patrimonio del Fondo non può essere coinvolto nelle procedure concorsuali che riguardino la Compagnia.
4. La Compagnia è dotata di procedure atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto del Fondo rispetto al complesso delle altre operazioni svolte dalla Compagnia e del patrimonio del Fondo rispetto a quello della Compagnia e di suoi clienti.
5. Ferma restando la responsabilità della Compagnia per l'operato del soggetto delegato, la gestione amministrativa e contabile del Fondo può essere delegata a terzi.
6. La Compagnia è dotata di procedure organizzative atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere in riferimento a ciascun comparto.
7. Il patrimonio di ciascun comparto è suddiviso in quote o in differenti classi di quote.

Art.17. - Banca depositaria

1. La custodia del patrimonio del Fondo è affidata a BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA, di seguito "banca depositaria", con sede in Verona.
2. La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico alla banca depositaria la quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno 6 mesi. In ogni caso l'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che:
 - la Compagnia non abbia stipulato un nuovo contratto con altra banca, in possesso dei requisiti di legge;
 - la conseguente modifica del Regolamento non sia stata approvata dalla COVIP, fatti salvi i casi nei quali la modifica è oggetto di comunicazione, ai sensi della regolamentazione della COVIP;
 - il patrimonio del Fondo non sia stato trasferito presso la nuova banca.
3. Le funzioni della banca depositaria sono regolate dalla normativa vigente.

Art.18. - Responsabile

1. La Compagnia nomina un Responsabile del Fondo, ai sensi dell'art.5, comma 2 del Decreto.
2. Le disposizioni che regolano la nomina, le competenze, il regime di responsabilità del Responsabile sono riportate nell'allegato n.1.

Art.19. - Organismo di sorveglianza

1. È istituito un Organismo di sorveglianza, ai sensi dell'art.5, comma 4 del Decreto.
2. Le disposizioni che regolano la nomina, la composizione, il funzionamento e la responsabilità dell'Organismo sono riportate nell'allegato n.2.

Art.20. - Conflitti di interesse

1. La gestione del Fondo è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse.

Art.21. - Scritture contabili

1. La tenuta dei libri e delle scritture contabili del Fondo nonché la valorizzazione del patrimonio e delle posizioni individuali sono effettuate sulla base delle disposizioni emanate dalla COVIP.
2. La Compagnia conferisce ad una società di revisione l'incarico di esprimere con apposita relazione un giudizio sul rendiconto del Fondo.

PARTE V

RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Art.22. - Modalità di adesione

1. L'adesione è preceduta dalla consegna del Regolamento, dei relativi allegati e della documentazione informativa prevista dalla normativa vigente.
2. L'aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al Fondo.
3. Dell'avvenuta iscrizione al Fondo viene data apposita comunicazione all'aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di iscrizione e le informazioni relative all'eventuale versamento effettuato.
4. L'adesione al Fondo comporta l'integrale accettazione del Regolamento dei relativi allegati e delle successive modifiche, fatto salvo quanto previsto in tema di trasferimento nell'Art.26..
5. In caso di adesione mediante conferimento tacito del TFR il Fondo, sulla base dei dati forniti dal datore di lavoro, comunica all'aderente l'avvenuta adesione e le informazioni necessarie al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Art.23. - Trasparenza nei confronti degli aderenti

1. La Compagnia mette a disposizione degli aderenti: il Regolamento del Fondo e relativi allegati, la nota informativa, il rendiconto e la relazione della società di revisione, il documento sulle anticipazioni di cui all'Art.14, e tutte le altre informazioni utili all'aderente secondo quanto previsto dalle disposizioni COVIP in materia. Gli stessi documenti sono disponibili sul sito internet della Compagnia, in un'apposita sezione dedicata alle forme pensionistiche complementari. Su richiesta, il materiale viene inviato agli interessati.
2. In conformità alle disposizioni della COVIP, viene inviata annualmente all'aderente una comunicazione contenente informazioni sulla sua posizione individuale, sui costi sostenuti e sui risultati di gestione conseguiti. La Compagnia si riserva la facoltà di interrompere l'invio di tale comunicazione nel caso in cui la posizione individuale dell'aderente, che non versi i contributi al Fondo da almeno un anno, risulti priva di consistenza.

Art.24. - Comunicazioni e reclami

1. La Compagnia definisce le modalità con le quali gli aderenti possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono portate a conoscenza degli aderenti nella Nota Informativa.

PARTE VI

NORME FINALI

Art.25. - Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento può essere modificato secondo le procedure previste dalla COVIP.
2. La Compagnia stabilisce il termine di efficacia delle modifiche, tenuto conto dell'interesse degli aderenti e fatto salvo quanto disposto all'Art.26.

Art.26. - Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del Fondo

1. In caso di modifiche che complessivamente comportino un peggioramento rilevante delle condizioni economiche del Fondo, l'aderente interessato dalle suddette modifiche può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, anche prima che siano decorsi due anni dall'iscrizione. Il diritto di trasferimento è altresì riconosciuto quando le modifiche interessino in modo sostanziale la caratterizzazione del Fondo, come può avvenire in caso di

variazione significativa delle politiche di investimento o di trasferimento del Fondo a società diverse da quelle del Gruppo al quale appartiene la Compagnia.

2. La Compagnia comunica a ogni aderente interessato l'introduzione delle modifiche almeno 120 giorni prima della relativa data di efficacia; dal momento della comunicazione l'aderente ha 90 giorni di tempo per manifestare l'eventuale scelta di trasferimento. La Compagnia può chiedere alla COVIP termini ridotti di efficacia nei casi in cui ciò sia utile al buon funzionamento del Fondo e non contrasti con l'interesse degli aderenti.
3. Per le operazioni di trasferimento di cui al presente articolo non sono previste spese.

Art.27. - Cessione del Fondo

1. Qualora la Compagnia non voglia o non possa più esercitare l'attività di gestione del Fondo, questo viene ceduto ad altro soggetto, previa autorizzazione all'esercizio. In questo caso viene riconosciuto agli aderenti il diritto al trasferimento della posizione presso altra forma pensionistica complementare.

Art.28. - Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa rinvio alla normativa vigente.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RESPONSABILE

Art.1. - Nomina e cessazione dall'incarico

1. La nomina del Responsabile spetta all'organo amministrativo di Popolare Vita S.p.A. (di seguito definita "Compagnia"). L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile, anche tacitamente, per non più di una volta consecutivamente.
2. La cessazione del Responsabile per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui viene nominato il nuovo Responsabile.
3. Il Responsabile può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere dell'organo di controllo della Compagnia.
4. Le nomine, gli eventuali rinnovi dell'incarico, le sostituzioni del Responsabile prima della scadenza del termine vengono comunicati alla COVIP entro 15 giorni dalla deliberazione.

Art.2. - Requisiti e incompatibilità

1. I requisiti di onorabilità e professionalità per l'assunzione dell'incarico di Responsabile, nonché le cause di incompatibilità, sono previsti dalla normativa vigente.
2. L'incarico di Responsabile è inoltre incompatibile con:
 - a) lo svolgimento di attività di lavoro subordinato e di prestazione d'opera continuativa presso la Compagnia o società da questa controllate o che la controllano;
 - b) l'incarico di amministratore della Compagnia;
 - c) gli incarichi con funzioni di direzione dei soggetti che stipulano gli accordi nei casi di adesione su base collettiva.

Art.3. - Decadenza

1. La perdita dei requisiti di onorabilità e l'accertamento della sussistenza di una causa di incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico.

Art.4. - Retribuzione

1. La retribuzione annuale del Responsabile è determinata dall'organo amministrativo all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.
2. Il compenso del Responsabile non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili della Compagnia, o di società controllanti o controllate, né sotto forma di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni della Compagnia o di società controllanti o controllate.
3. Le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile sono poste a carico del Fondo, salva diversa decisione della Compagnia.

Art.5. - Autonomia del Responsabile

1. Il Responsabile svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente dalla Compagnia.
2. A tale fine il Responsabile si avvale della collaborazione delle strutture organizzative della Compagnia, di volta in volta necessarie allo svolgimento dell'incarico e all'adempimento dei doveri di cui al successivo Art.6. La Compagnia gli garantisce l'accesso a tutte le informazioni necessarie allo scopo.
3. Il Responsabile assiste alle riunioni dell'organo amministrativo e di quello di controllo della Compagnia, per tutte le materie inerenti al Fondo.

Art.6. - Doveri del Responsabile

1. Il Responsabile vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo nell'esclusivo interesse degli aderenti.
2. Il Responsabile, avvalendosi delle procedure definite dalla Compagnia, organizza lo svolgimento delle sue funzioni al fine di:
 - a) **vigilare sulla gestione finanziaria del Fondo, anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione, con riferimento ai controlli su:**

- i) le politiche di investimento. In particolare: che la politica di investimento effettivamente seguita sia coerente con quella indicata nel Regolamento; che gli investimenti, ivi compresi quelli effettuati in OICR, avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione nonché nel rispetto dei criteri e limiti previsti dalla normativa e dal regolamento;
 - ii) la gestione e il monitoraggio dei rischi. In particolare: che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano correttamente identificati, misurati e controllati e che siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento;
 - b) vigilare sulla gestione amministrativa del Fondo, anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione, con riferimento ai controlli su:**
 - i) la separazione amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto del Fondo rispetto al complesso delle altre operazioni svolte dalla Compagnia e del patrimonio del Fondo rispetto a quello della Compagnia e di suoi clienti;
 - ii) la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili del Fondo;
 - c) vigilare sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti con riferimento ai controlli su:**
 - i) l'adeguatezza dell'organizzazione dedicata a soddisfare le esigenze informative degli aderenti, sia al momento del collocamento del Fondo che durante il rapporto;
 - ii) gli oneri di gestione. In particolare, che le spese a carico degli aderenti previste dal Regolamento e le eventuali commissioni correlate ai risultati di gestione siano correttamente applicate;
 - iii) la completezza ed esaustività delle informazioni contenute nelle comunicazioni periodiche agli aderenti e in quelle inviate in occasione di eventi particolari;
 - iv) l'adeguatezza della procedura per la gestione degli esposti nonché il trattamento riservato ai singoli esposti;
 - v) la tempestività della soddisfazione delle richieste degli aderenti, in particolare con riferimento ai tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale.
3. Il Responsabile controlla le soluzioni adottate dalla Compagnia per identificare le situazioni di conflitti di interesse e per evitare che le stesse arrechino pregiudizio agli aderenti; egli controlla altresì la corretta esecuzione del contratto stipulato per il conferimento dell'incarico di banca depositaria, nonché il rispetto delle convenzioni assicurative/condizioni per l'erogazione delle rendite e, ove presenti, delle convenzioni/condizioni relative alle prestazioni di invalidità e premorienza.
4. Delle anomalie e delle irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile dà tempestiva comunicazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo della Compagnia e si attiva perché vengano adottati gli opportuni provvedimenti.

Art.7. - Rapporti con la COVIP

1. Il Responsabile:

- predispone annualmente una relazione che descrive in maniera analitica l'organizzazione adottata per l'adempimento dei suoi doveri e che dà conto della congruità delle procedure di cui si avvale per l'esecuzione dell'incarico, dei risultati dell'attività svolta, delle eventuali anomalie riscontrate durante l'anno e delle iniziative poste in essere per eliminarle. La relazione viene trasmessa alla COVIP entro il 31 marzo di ciascun anno. Copia della relazione stessa viene trasmessa all'organo di amministrazione e a quello di controllo della Compagnia nonché all'Organismo di sorveglianza per quanto di rispettiva competenza;
- vigila sul rispetto delle deliberazioni della COVIP e verifica che vengano inviate alla stessa le segnalazioni, la documentazione e le relazioni richieste dalla normativa e dalle istruzioni emanate in proposito;
- comunica alla COVIP, contestualmente alla segnalazione all'organo di amministrazione e a

quello di controllo della Compagnia, le irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni.

Art.8. - Responsabilità

1. Il Responsabile deve adempiere i suoi doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico e dalla sua specifica competenza e deve conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui ha conoscenza in ragione del suo ufficio, tranne che nei confronti della COVIP e delle autorità giudiziarie.
2. Egli risponde verso la Compagnia e verso i singoli aderenti al Fondo dei danni a ciascuno arrecati e derivanti dall'inosservanza di tali doveri.
3. All'azione di responsabilità si applicano, in quanto compatibili, gli artt.2392, 2393, 2394, 2394-bis, 2395 del codice civile.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA

Art.1. - Ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni disciplinano le modalità di composizione e il funzionamento dell'Organismo di sorveglianza.

Art.2. - Composizione dell'Organismo

1. L'Organismo si compone di due membri effettivi designati dalla Compagnia che esercita l'attività del Fondo pensione aperto, la quale procede anche alla designazione di un membro supplente.

2. Nel caso di adesione collettiva che comporti l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda o a un medesimo gruppo, l'Organismo è integrato con la nomina di ulteriori due componenti per ciascuna azienda o gruppo, uno in rappresentanza dell'azienda o gruppo e l'altro in rappresentanza dei lavoratori.

3. Il numero complessivo dei componenti l'Organismo non può essere superiore a dodici.

Art.3. - Designazione e durata dell'incarico dei componenti

1. I componenti di cui all'art. 2, comma 1, sono individuati tra gli amministratori indipendenti iscritti all'Albo istituito presso la Consob. Nella fase antecedente l'istituzione del suddetto Albo, la Compagnia designa liberamente i propri componenti nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 4.

2. Al fine di consentire il tempestivo svolgimento delle operazioni necessarie alla nomina dei componenti di cui all'art. 2, comma 2, del presente Allegato, la Compagnia almeno quattro mesi prima della scadenza del mandato, trasmette alle imprese o ai gruppi interessati una comunicazione contenente l'invito a indicare i nominativi di rispettiva competenza. I nominativi dovranno pervenire alla Compagnia almeno un mese prima della data di scadenza del mandato.

3. Sono invitati a designare propri rappresentanti, nel rispetto del limite massimo indicato nell'art. 2, comma 3, le aziende o i gruppi che, alla fine del mese precedente a quello dell'invio da parte della Compagnia della comunicazione di cui al comma 2 del presente articolo, risultino nelle condizioni di cui all'art.2, comma 2.

4. Qualora il numero di aziende o gruppi che risultino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, sia tale da comportare il superamento del limite massimo di componenti, per l'individuazione delle collettività tenute alla designazione si fa riferimento alla numerosità degli aderenti al Fondo.

5. I componenti l'Organismo di sorveglianza restano in carica tre anni e non possono svolgere consecutivamente più di tre mandati. Nel caso di sostituzione di uno o più componenti nel corso del

mandato, i componenti nominati in sostituzione di quelli cessati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

6. I componenti di cui all'art. 2, comma 1, sono revocabili solo per giusta causa sentito il parere dell'organo di controllo della Compagnia.

Art.4. - Requisiti per l'assunzione dell'incarico e decadenza

1. I componenti l'Organismo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni normative; nei loro confronti non devono operare le cause di ineleggibilità, di incompatibilità ovvero le situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico previste dalla normativa vigente.

2. L'Organo di amministrazione della Compagnia accerta la sussistenza dei requisiti e l'assenza delle cause di ineleggibilità, di incompatibilità ovvero le situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico in capo a tutti i componenti l'Organismo e trasmette alla COVIP il relativo verbale. La suddetta verifica deve essere effettuata anche in caso di rinnovo delle cariche.

3. In caso di esito negativo della verifica effettuata, la Compagnia provvede a darne comunicazione al soggetto e all'azienda o al gruppo interessato.

4. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni impeditive comportano la decadenza dall'incarico.

5. L'Organismo si intende comunque costituito anche in assenza di designazione dei componenti a seguito di adesioni collettive.

Art.5. - Remunerazione

1. La remunerazione dei membri di cui all'art. 2, comma 1, è determinata dall'organo di amministrazione della Compagnia all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'incarico.

2. Nel caso di cui al precedente comma, le spese relative alla remunerazione dei componenti sono poste a carico della Compagnia. Il compenso non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni della Compagnia o di società controllanti o controllate.

3. Eventuali compensi riconosciuti ai componenti nominati in rappresentanza delle collettività di iscritti non possono essere fatti gravare sulla Compagnia né sul Fondo.

Art.6. - Compiti dell'Organismo

1. L'Organismo rappresenta gli interessi di tutti gli aderenti e verifica che l'amministrazione e la gestione del Fondo avvenga nell'esclusivo interesse degli stessi, anche riportando all'organo di amministrazione della Compagnia eventuali istanze provenienti dalle collettività di questi ultimi. A tal fine l'Organismo riceve dal Responsabile:

- a) informazioni sull'attività complessiva del Fondo, mediante la trasmissione dei seguenti documenti: rendiconto annuale, comunicazione periodica, nota informativa;
- b) la relazione sull'attività svolta dal Responsabile, di cui all'art. 7 dell'Allegato n. 1 al Regolamento;
- c) informazioni tempestive in relazione a particolari eventi che incidono significativamente sulla redditività degli investimenti e sulla caratterizzazione del Fondo.

2. L'Organismo riceve inoltre dal Responsabile, con frequenza almeno quadrimestrale, relazioni informative:

- a) sulla trattazione degli esposti;
- b) sui tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale;
- c) sull'andamento delle riconciliazioni e delle valorizzazioni dei contributi;
- d) su eventuali problematiche connesse ai versamenti contributivi e sulle iniziative eventualmente adottate dalla Società.

3. L'Organismo chiede al Responsabile di raccogliere dati e informazioni presso il Fondo qualora dalla documentazione in suo possesso emerga l'esigenza di effettuare ulteriori analisi in relazione a problemi specifici.

4. L'Organismo può riferire all'organo di amministrazione della Compagnia e al Responsabile del Fondo in ordine a problematiche relative all'andamento del Fondo. Riferisce inoltre ai medesimi soggetti in merito alle presunte irregolarità riscontrate, al fine di acquisire chiarimenti e informazioni sulle eventuali iniziative poste in essere. Salvo casi di urgenza, le irregolarità ritenute sussistenti sono segnalate alla COVIP successivamente a tale fase.

Art.7. - Modalità di funzionamento

1. Qualora il numero dei componenti sia superiore a due, l'Organismo di sorveglianza elegge al suo interno il Presidente. Dell'avvenuta nomina del Presidente viene data notizia all'organo di amministrazione della Compagnia e al Responsabile del Fondo.

2. In caso di assenza del Presidente, l'Organismo è presieduto dal membro effettivo designato dalla Compagnia più anziano anagraficamente.

3. Il Presidente convoca l'Organismo almeno due volte l'anno. Ove lo ritenga opportuno, il Presidente chiede al Responsabile di partecipare alla riunione comunicando gli argomenti da trattare.

4. L'Organismo deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei componenti. L'Organismo è validamente costituito qualunque sia il numero dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

5. L'Organismo si riunisce di norma presso la sede della Compagnia che, previa comunicazione da parte del Presidente dell'Organismo medesimo, mette a disposizione i locali per lo svolgimento

della riunione. Le riunioni dell'Organismo possono anche tenersi in teleconferenza o mediante altri mezzi di telecomunicazione.

6. Delle riunioni dell'Organismo è redatto verbale, da conservarsi presso la sede della Compagnia.

Art.8. - Responsabilità

1. I componenti dell'Organismo devono adempiere le loro funzioni nel rispetto del dovere di correttezza e buona fede. Essi devono inoltre conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza in ragione del loro ufficio.

2. All'azione di responsabilità nei confronti dei componenti dell'Organismo si applica l'art. 2407 del codice civile.

CONDIZIONI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RENDITE**a) Gamma delle prestazioni**

Il valore della posizione individuale di pertinenza dell'iscritto all'atto del pensionamento, eventualmente integrato dalla relativa garanzia di risultato, per la quota prescelta, verrà erogato sotto forma di rendita immediata annualmente rivalutabile; il valore della medesima sarà determinato dividendo l'importo maturato (premio) per il tasso di premio individuato secondo quanto precisato alla successiva lettera d).

La rendita può assumere, a scelta dell'iscritto al Fondo, le seguenti forme:

1. rendita vitalizia immediata corrisposta all'Assicurato finché è in vita.
2. rendita vitalizia immediata reversibile, all'Assicurato finché è in vita e, successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'aderente stesso, alla persona da lui designata quale assicurato-reversionario.
3. rendita immediata certa per 5 o 10 anni, a scelta dell'aderente, e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta all'Assicurato finché è in vita o, qualora il decesso del medesimo avvenga entro il periodo prescelto, alla persona designata per il periodo rimanente del periodo prescelto.

Sarà cura dell'Assicurato indicare, al momento dell'inserimento in assicurazione, i dati identificativi dell'eventuale reversionario con la percentuale di reversibilità o il beneficiario designato in caso di rendita certa.

Le imposte dovute su ciascuna rata di rendita saranno trattenute al pagamento della medesima nella misura vigente a quell'epoca.

b) Periodicità di liquidazione delle rendite

Le rate di rendita vengono erogate dalla Compagnia nel giorno di loro scadenza in rate annuali posticipate. E' data facoltà, al momento della richiesta della prestazione, di modificare la rateazione della rendita stessa in rate semestrali o mensili posticipate; in tal caso, l'importo della rata di rendita sub annuale si determina dividendo l'importo maturato (premio) per il tasso di premio individuato secondo quanto precisato alla successiva lettera d) relativo alla rateazione prescelta, e dividendo il risultato ottenuto per il numero di rate previsto nell'anno.

Annualmente verrà richiesta l'esibizione di un valido documento comprovante l'esistenza in vita dell'Assicurato.

c) Modalità di adeguamento delle rendite

La prestazione di rendita sarà adeguata ad ogni anniversario della data di decorrenza in base alla misura annua di rivalutazione.

La misura annua di rivalutazione della rendita vitalizia si ottiene scontando, per il periodo di un anno, al tasso tecnico del 2% (dividendo quindi per 1,02) la differenza tra il rendimento annuo attribuito ed il suddetto tasso tecnico del 2% già conteggiato nel calcolo del coefficiente di conversione.

Il rendimento annuo attribuito si ottiene moltiplicando il tasso medio di rendimento della Gestione Separata "POPOLARE VITA" per un'aliquota di partecipazione pari al 90%.

In ogni caso il rendimento annuo attribuito non può risultare superiore al tasso medio di rendimento della Gestione Separata "POPOLARE VITA" diminuito di 3/4 (ovvero 0,75) di punto percentuale di rendimento.

Si precisa che il tasso medio di rendimento della Gestione Separata "POPOLARE VITA", determinato secondo quanto precisato nel regolamento della Gestione Separata "POPOLARE VITA" di cui alla successiva lettera g), costituisce la base di calcolo per la misura annua di rivalutazione da applicare alle prestazioni di rendita con data di adeguamento che cade nel terzo mese successivo al periodo di osservazione di dodici mesi in cui è stato realizzato il suddetto tasso medio di rendimento.

L'adeguamento annuale della rendita avrà luogo applicando la misura annua di rivalutazione sulla rendita in vigore nel periodo annuale precedente.

d) Tassi di premio per la conversione del montante contributivo in rendita

Il tasso di premio da adottare per la determinazione dell'importo annuo della rendita immediata vitalizia e certa, di cui ai punti 1 e 3 della precedente lettera a), si ricava dalle tabelle riportate negli Annessi n° 3.1 e n° 3.2 al presente ALLEGATO N.3 in base all'età dell'aderente raggiunta al pensionamento, alla rateazione della rendita prescelta e, qualora l'aderente sia un lavoratore dipendente che aderisce al Fondo su base collettiva, anche al sesso.

In particolare,

- nell'Annesso n° 3.1 sono contenute le tabelle dei tassi di premio da adottare qualora la conversione in rendita derivi da adesioni al Fondo avvenute su base individuale e da adesioni su base collettiva diverse da quelle di lavoratori dipendenti;
- nell'Annesso n° 3.2 sono contenute le tabelle dei tassi di premio da adottare qualora la conversione in rendita derivi da adesioni al Fondo su base collettiva di lavoratori dipendenti.

In base alla tavola di sopravvivenza adottata (ved. successiva lettera f) "Basi demografiche e finanziarie adottate"), l'età computabile ai fini assicurativi è corretta in base all'anno di nascita dell'Assicurato, come evidenziato negli Annessi n° 3.1 e n° 3.2.

L'età computabile ai fini del calcolo della rendita è espressa in anni e mesi. Per le età non intere, il tasso di premio si ottiene per interpolazione lineare dei tassi di premio corrispondenti alle età intere ottenute approssimando rispettivamente per difetto e per eccesso l'età corretta in anni e mesi.

I suddetti tassi di premio sono determinati tenendo conto della speranza di vita residua dell'Aderente e di un tasso di attualizzazione (tasso tecnico) fissato nella misura del 2% (si veda la successiva lettera f) "Basi demografiche e finanziarie adottate"); pertanto, la rendita vitalizia è sin dall'inizio determinata con la garanzia di un rendimento minimo del 2%.

Sulla base delle rilevazioni (osservazioni sugli andamenti) demografiche e delle condizioni finanziarie, i suddetti tassi di premio possono essere periodicamente rideterminati: detta rideterminazione non avrà effetto sulle rendite già in corso di erogazione.

I tassi di premio e la relativa documentazione da utilizzare per il calcolo della rendita vitalizia immediata reversibile, di cui al punto 2. della precedente lettera a), sono portati a conoscenza degli aderenti mediante deposito presso la Sede del Fondo.

e) Caricamenti applicati (già compresi nei tassi di premio di cui alla lettera d)) e costo implicito derivante dal meccanismo di adeguamento delle rendite

Spese per il servizio di erogazione delle rendite pari allo 0,8% della rendita annua maggiorato di tante volte lo 0,1% per quante sono le rate di rendita dovute nell'anno.

Retrocessione all'Assicurato pari al 90% della Gestione Separata "POPOLARE VITA", fermo restando il trattenimento da parte della Compagnia di almeno 3/4 (ovvero 0,75) di punto percentuale di rendimento.

f) Basi demografiche e finanziarie adottate

I tassi di premio di cui alla precedente lettera d) sono stabiliti dalla Compagnia su basi demografiche e finanziarie. Le basi demografiche riguardano la probabilità di sopravvivenza dell'aderente-assicurato, mentre le basi finanziarie riguardano le ipotesi formulate sugli scenari economico-finanziari e sono rappresentate dai rendimenti ottenibili con gli investimenti in attività finanziarie.

Ferma restando la loro rivedibilità secondo quanto precisato alla precedente lettera d), ai fini della determinazione dei suddetti tassi di premio sono state adottate le basi demografiche (tavole di sopravvivenza) e finanziarie (sotto forma di tasso tecnico) precisate rispettivamente negli Annessi 3.1 e 3.2, cui si rimanda.

Le eventuali modifiche del tasso massimo di interesse garantito, determinato dall'ISVAP, ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209, saranno applicate relativamente agli iscritti non ancora inseriti in assicurazione.

In tutti i casi rimarranno comunque in vigore le posizioni di rendita già in corso di pagamento.

g) Regolamento della Gestione Separata “POPOLARE VITA”

Art 1

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Società, contraddistinta con il nome Gestione Separata “POPOLARE VITA” (di seguito “Gestione Separata”) e disciplinata dal presente regolamento redatto ai sensi del Regolamento Isvap del 3 Giugno 2011, n. 38.

Il regolamento della Gestione Separata è parte integrante delle Condizioni contrattuali.

Art 2

La valuta di denominazione della Gestione Separata è l'euro.

Art 3

L'attuazione delle politiche di investimento della Gestione Separata competono alla Società, che vi provvede realizzando una gestione professionale degli attivi.

Lo stile gestionale adottato dalla Gestione Separata è finalizzato a perseguire la sicurezza, la redditività, la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata stessa.

La gestione finanziaria della Gestione Separata è caratterizzata principalmente da investimenti del comparto obbligazionario denominati in euro, senza tuttavia escludere l'utilizzo di altre attività ammissibili ai sensi della normativa vigente.

Per la componente obbligazionaria, le scelte di investimento sono basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.

Di seguito si evidenziano le tipologie d'investimento maggiormente significative tra cui si intendono investire le risorse.

Titoli di debito

- Governativi (comprensivi di titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più Stati membri);
- Corporate (comprensivi di: obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato; obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse, il cui bilancio sia da almeno tre anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata);
- Fondi obbligazionari (Quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto obbligazionario).

Titoli di capitale

- Azioni negoziate su mercati regolamentati;
- Fondi azionari (quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto azionario).

Investimenti monetari

- Depositi bancari;
- Pronti contro termine;
- Fondi monetari.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio mercato, nelle sue diverse configurazioni, vengono definiti i seguenti limiti relativi al portafoglio titoli.

Con riferimento alla componente obbligazionaria del portafoglio (titoli di debito) si precisa che l'esposizione massima ai titoli corporate è del 65%.

Complessivamente l'esposizione massima relativa alla componente obbligazionaria può essere pari al 100%.

I titoli corporate devono avere rating, assegnato da Standard & Poor's o equivalente, superiore o uguale all'investment grade; si precisa che, qualora le primarie agenzie quali Standard & Poor's, Moody's e Fitch non abbiano attribuito un rating specifico a singole emissioni, al fine di valutarne il grado di affidabilità è possibile utilizzare il rating attribuito all'emittente degli strumenti finanziari stessi. I titoli corporate con rating assegnato da Standard & Poor's inferiore all'investment grade o assente, possono essere tuttavia presenti fino ad una quota massima del 10% del portafoglio obbligazionario.

Al fine di contenere il rischio di concentrazione, titoli corporate emessi da uno stesso emittente o da società facenti parte di un medesimo Gruppo sono ammessi per un ammontare massimo pari al 5% del portafoglio obbligazionario.

Con riferimento alla componente azionaria del portafoglio, complessivamente riferibile ai titoli di capitale, ai titoli azionari non quotati e agli investimenti alternativi, si precisa che l'esposizione non dovrà essere superiore al 25% del portafoglio.

Gli investimenti in titoli azionari non quotati non potranno essere presenti per una percentuale superiore al 2% del portafoglio.

Per quanto concerne la possibilità di investire in investimenti alternativi (azioni o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato nonché fondi riservati e speculativi) è previsto un limite massimo del 2% del portafoglio.

E' prevista la possibilità di investire nel comparto immobiliare nel limite massimo del 10% del portafoglio.

La Società si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati in coerenza con le caratteristiche della Gestione Separata e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie presenti nella gestione stessa.

La Società per assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse si impegna al rispetto dei limiti di investimento in relazione ai rapporti con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP del 27 maggio 2008, n. 25 ed eventuali successive modifiche.

Nell'ambito della politica d'investimento relativa alla Gestione Separata, non è esclusa la possibilità di investire in strumenti finanziari emessi dalle suddette controparti.

La Società si riserva comunque, a tutela degli interessi dei Contraenti, di investire in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP del 27 maggio 2008, n. 25, nel rispetto dei limiti di seguito indicati:

- Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): fino ad un massimo del 10%;
- Obbligazioni: fino ad un massimo del 2%;
- Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga più del 50% del capitale sociale: fino ad un massimo del 2%.

Art 4

Il valore delle attività gestite non potrà essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per i contratti di assicurazione e di capitalizzazione che prevedono una clausola di rivalutazione delle prestazioni legata al rendimento della Gestione Separata.

Art 5

Sulla Gestione Separata gravano unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione Separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

Art 6

Il rendimento della Gestione Separata beneficia di eventuali utili derivanti dalle retrocessioni di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione Separata.

Art 7

Il tasso medio di rendimento viene determinato e certificato in relazione all'esercizio annuale della Gestione Separata che decorre relativamente al periodo di osservazione 1 ottobre di ciascun anno fino al successivo 30 settembre.

Inoltre, all'inizio di ogni mese viene determinato il tasso medio di rendimento della Gestione Separata realizzato nel periodo costituito dai dodici mesi immediatamente precedenti.

Il tasso medio di rendimento della Gestione Separata per l'esercizio relativo alla certificazione si ottiene rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata di competenza di quell'esercizio, alla giacenza media delle attività della Gestione Separata stessa.

Il tasso medio di rendimento realizzato in ciascun altro periodo si determina con le medesime modalità.

Per risultato finanziario della Gestione Separata si devono intendere i proventi finanziari conseguiti dalla stessa Gestione Separata, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione. Gli utili realizzati comprendono anche quelli specificati all'art. 6 che precede. Le plusvalenze e le minusvalenze sono prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui all'art. 5 che precede ed al lordo delle ritenute di acconto fiscali. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione Separata e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione nella Gestione Separata per i beni già di proprietà della Società.

La giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, della giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e della giacenza media nel medesimo periodo di osservazione di ogni altra attività della Gestione Separata. La giacenza media degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione Separata.

Art 8

La Gestione Separata è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione, iscritta all'Albo speciale previsto dalla legge, la quale attesta la rispondenza della Gestione Separata stessa al presente regolamento.

Art 9

Il presente regolamento potrà essere modificato al fine dell'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di quelli meno favorevoli per il Contraente.

La Società si riserva di coinvolgere la Gestione Separata in operazioni di incorporazione o fusione con altre Gestioni Speciali della Società stessa, qualora le suddette operazioni risultino opportune nell'interesse dei Contraenti. Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione di incorporazione o di fusione, la Società ne dà preavviso ai Contraenti fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

ANNESSO N° 3.1 ALL'ALLEGATO N.3

Da utilizzarsi per le adesioni individuali e per le adesioni su base collettiva diverse da quelle di lavoratori dipendenti

TASSI DI PREMIO PER LA CONVERSIONE DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE IN PRESTAZIONE PENSIONISTICA

I tassi di premio contenuti nelle tabelle di seguito riportate sono determinati tenendo conto della speranza di vita desunta dalla tavola di sopravvivenza IPS55U per impegni differiti, indifferenziata per sesso (composizione: 40% maschi; 60% femmine) e distinta per anno di nascita (elaborata dall'ANIA tenendo conto delle proiezioni demografiche dell'ISTAT), riconoscendo, in via anticipata, il tasso di interesse del 2% annuo composto (tasso tecnico). La rendita annua derivante dall'applicazione dei suddetti tassi di premio tiene già conto delle spese per il servizio di erogazione della rendita, pari allo 0,8% della rendita annua stessa, maggiorato di tante volte lo 0,1% per quante sono le rate di rendita dovute nell'anno.

Avvertenza sulle modalità di calcolo

L'età assicurativa indicata nelle tabelle dei tassi di premio si determina al termine della fase di accumulo applicando all'età raggiunta dall'aderente-assicurato - calcolata ad anni interi e a mesi compiuti - la seguente correzione in funzione dell'anno di nascita.

Anno di nascita:	Correzione da applicare all'età al termine della fase di accumulo:
fino al 1926	aumento di 3 anni
dal 1927 al 1939	aumento di 2 anni
dal 1940 al 1948	aumento di 1 anno
dal 1949 al 1960	invariata
dal 1961 al 1970	riduzione di 1 anno
dal 1971	riduzione di 2 anni

Se l'età assicurativa non è intera, il tasso di premio si ottiene interpolando linearmente fra i tassi di premio relativi alle due età intere che lo comprendono,

Esempi di calcolo

Esempio per un aderente-assicurato nato nel 1948

Età raggiunta: 65 anni e 8 mesi
 Forma prescelta: Rendita vitalizia immediata (punto 1., lettera a), ALLEGATO n.3)
 Rateazione prescelta: Annuale
 Età assicurativa: 66 anni e 8 mesi
 Tasso di premio: $17,7754 - (17,7754 - 17,2156) \times 8/12 = 17,4022$

Esempio per un aderente-assicurato nato nel 1950

Età raggiunta: 63 anni e 5 mesi
 Forma prescelta: Rendita vitalizia immediata (punto 1., lettera a), ALLEGATO n.3)
 Rateazione prescelta: Annuale
 Età assicurativa: 63 anni e 5 mesi
 Tasso di premio: $19,4324 - (19,4324 - 18,8839) \times 5/12 = 19,2039$

**Tassi di premio per EUR 1 di rendita annua vitalizia immediata – punto 1., lettera a),
ALLEGATO N.3**

Età assicurativa	Erogazione in rate:		
	Annuali	Semestrali	Mensili
50	25,9763	26,2545	26,7270
51	25,5171	25,7948	26,2627
52	25,0503	25,3276	25,7909
53	24,5763	24,8531	25,3117
54	24,0951	24,3715	24,8253
55	23,6067	23,8826	24,3316
56	23,1109	23,3863	23,8303
57	22,6073	22,8822	23,3213
58	22,0958	22,3702	22,8042
59	21,5763	21,8502	22,2790
60	21,0493	21,3226	21,7463
61	20,5154	20,7882	21,2065
62	19,9762	20,2485	20,6615
63	19,4324	19,7042	20,1118
64	18,8839	19,1551	19,5573
65	18,3307	18,6014	18,9981
66	17,7754	18,0455	18,4367
67	17,2156	17,4851	17,8707
68	16,6522	16,9212	17,3013
69	16,0860	16,3544	16,7288
70	15,5177	15,7856	16,1544
71	14,9488	15,2161	15,5793
72	14,3789	14,6456	15,0031
73	13,8061	14,0723	14,4241
74	13,2299	13,4955	13,8416
75	12,6520	12,9170	13,2574

**Tassi di premio per EUR 1 di rendita annua immediata certa per 5 anni – punto 3., lettera a),
ALLEGATO N.3**

Età assicurativa	Erogazione in rate:		
	Annuali	Semestrali	Mensili
50	25,9941	26,2708	26,7422
51	25,5363	25,8125	26,2792
52	25,0712	25,3468	25,8087
53	24,5990	24,8739	25,3311
54	24,1196	24,3939	24,8462
55	23,6331	23,9068	24,3541
56	23,1393	23,4123	23,8545
57	22,6381	22,9104	23,3475
58	22,1295	22,4010	22,8328
59	21,6137	21,8843	22,3107
60	21,0911	21,3608	21,7817
61	20,5625	20,8312	21,2465
62	20,0293	20,2970	20,7065
63	19,4921	19,7587	20,1624
64	18,9510	19,2164	19,6142
65	18,4060	18,6702	19,0620
66	17,8594	18,1222	18,5080
67	17,3096	17,5710	17,9505
68	16,7575	17,0174	17,3906
69	16,2035	16,4618	16,8287
70	15,6485	15,9052	16,2656
71	15,0934	15,3484	15,7023
72	14,5385	14,7916	15,1389
73	13,9833	14,2342	14,5746
74	13,4286	13,6769	14,0101
75	12,8771	13,1224	13,4480

**Tassi di premio per EUR 1 di rendita annua immediata certa per 10 anni – punto 3., lettera a),
ALLEGATO N.3**

Età assicurativa	Erogazione in rate:		
	Annuali	Semestrali	Mensili
50	26,0467	26,3216	26,7918
51	25,5931	25,8673	26,3328
52	25,1327	25,4061	25,8668
53	24,6658	24,9383	25,3940
54	24,1925	24,4641	24,9148
55	23,7130	23,9837	24,4291
56	23,2275	23,4970	23,9372
57	22,7359	23,0043	23,4390
58	22,2384	22,5056	22,9348
59	21,7355	22,0013	22,4247
60	21,2276	21,4919	21,9095
61	20,7156	20,9784	21,3899
62	20,2009	20,4619	20,8673
63	19,6841	19,9432	20,3424
64	19,1654	19,4225	19,8153
65	18,6451	18,9001	19,2864
66	18,1249	18,3777	18,7574
67	17,6043	17,8547	18,2275
68	17,0848	17,3324	17,6982
69	16,5678	16,8123	17,1708
70	16,0553	16,2963	16,6470
71	15,5491	15,7861	16,1290
72	15,0505	15,2832	15,6178
73	14,5601	14,7881	15,1142
74	14,0793	14,3021	14,6194
75	13,6110	13,8279	14,1361

ANNESSO N° 3.2 ALL'ALLEGATO N.3
Da utilizzarsi per le adesioni su base collettiva di lavoratori dipendenti

**TASSI DI PREMIO PER LA CONVERSIONE DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE IN
PRESTAZIONE PENSIONISTICA**

I tassi di premio contenuti nelle tabelle di seguito riportate sono determinati tenendo conto della speranza di vita media desunta dalla tavola di sopravvivenza IPS55 per impegni differiti, distinta per sesso e per anno di nascita (elaborata dall'ANIA tenendo conto delle proiezioni demografiche dell'ISTAT), riconoscendo, in via anticipata, il tasso di interesse del 2% annuo composto (tasso tecnico). La rendita annua derivante dall'applicazione dei suddetti tassi di premio tiene già conto delle spese per il servizio di erogazione della rendita, pari allo 0,8% della rendita annua stessa, maggiorato di tante volte lo 0,1% per quante sono le rate di rendita dovute nell'anno.

Avvertenza sulle modalità di calcolo

L'età assicurativa indicata nelle tabelle dei tassi di premio si determina al termine della fase di accumulo applicando all'età raggiunta dall'aderente-assicurato - calcolata ad anni interi e a mesi compiuti - la seguente correzione in funzione dell'anno di nascita e del sesso.

MASCHI	FEMMINE	Correzione da applicare all'età al termine della fase di accumulo:
Anno di nascita:	Anno di nascita:	
fino al 1925	fino al 1927	aumento di 3 anni
dal 1926 al 1938	dal 1928 al 1940	aumento di 2 anni
dal 1939 al 1947	dal 1941 al 1949	aumento di 1 anno
dal 1948 al 1960	dal 1950 al 1962	invariata
dal 1961 al 1970	dal 1963 al 1972	riduzione di 1 anno
dal 1971	dal 1973	riduzione di 2 anni

Se l'età assicurativa non è intera, il tasso di premio si ottiene interpolando linearmente fra i tassi di premio relativi alle due età intere che lo comprendono.

Esempi di calcolo

Esempio per un aderente-assicurato di sesso maschile

Età raggiunta: 65 anni e 8 mesi

Anno di nascita: 1946

Forma prescelta: Rendita vitalizia immediata (punto 1., lettera a), ALLEGATO n.3)

Rateazione prescelta: Annuale

Età assicurativa: 66 anni e 8 mesi

Tasso di premio: $16,4544 - (16,4544 - 15,8956) \times 8/12 = 16,0819$

Esempio per un aderente-assicurato di sesso femminile

Età raggiunta: 57 anni e 5 mesi

Anno di nascita: 1954

Forma prescelta: Rendita vitalizia immediata (punto 1., lettera a), ALLEGATO n.3)

Rateazione prescelta: Annuale

Età assicurativa: 57 anni e 5 mesi

Tasso di premio: $23,5616 - (23,5616 - 23,0630) \times 5/12 = 23,3539$

**Tassi di premio per EUR 1 di rendita annua vitalizia immediata – punto 1., lettera a),
ALLEGATO N.3**

Età assicurativa	Maschi			Femmine		
	Erogazione in rate:			Erogazione in rate:		
	Annuali	Semestrali	Mensili	Annuali	Semestrali	Mensili
50	24,8742	25,1513	25,6128	26,8266	27,1057	27,5865
51	24,3951	24,6718	25,1286	26,3828	26,6614	27,1379
52	23,9087	24,1848	24,6368	25,9315	26,2097	26,6817
53	23,4150	23,6907	24,1377	25,4729	25,7506	26,2181
54	22,9145	23,1897	23,6318	25,0069	25,2842	25,7470
55	22,4074	22,6821	23,1192	24,5332	24,8100	25,2682
56	21,8936	22,1678	22,5997	24,0516	24,3279	24,7813
57	21,3729	21,6466	22,0735	23,5616	23,8375	24,2860
58	20,8453	21,1185	21,5401	23,0630	23,3383	23,7819
59	20,3108	20,5835	20,9998	22,5556	22,8305	23,2690
60	19,7700	20,0421	20,4531	22,0397	22,3140	22,7475
61	19,2242	19,4958	19,9013	21,5155	21,7893	22,2176
62	18,6754	18,9464	19,3465	20,9844	21,2577	21,6807
63	18,1237	18,3941	18,7888	20,4474	20,7202	21,1378
64	17,5692	17,8391	18,2283	19,9042	20,1764	20,5887
65	17,0125	17,2818	17,6655	19,3544	19,6260	20,0329
66	16,4544	16,7232	17,1013	18,8017	19,0729	19,4742
67	15,8956	16,1639	16,5364	18,2417	18,5123	18,9081
68	15,3363	15,6040	15,9710	17,6759	17,9459	18,3361
69	14,7771	15,0442	15,4057	17,1047	17,3741	17,7586
70	14,2190	14,4856	14,8415	16,5290	16,7979	17,1767
71	13,6633	13,9294	14,2798	15,9502	16,2185	16,5915
72	13,1097	13,3752	13,7201	15,3679	15,6356	16,0029
73	12,5571	12,8220	13,1615	14,7796	15,0467	15,4082
74	12,0050	12,2694	12,6034	14,1847	14,4512	14,8068
75	11,4540	11,7179	12,0464	13,5857	13,8517	14,2013

**Tassi di premio per EUR 1 di rendita annua immediata certa per 10 anni – punto 3., lettera a),
ALLEGATO N.3**

Età assicurativa	Maschi			Femmine		
	Erogazione in rate:			Erogazione in rate:		
	Annuali	Semestrali	Mensili	Annuali	Semestrali	Mensili
50	24,9572	25,2302	25,6891	26,8885	27,1648	27,6438
51	24,4863	24,7585	25,2123	26,4488	26,7244	27,1989
52	24,0092	24,2804	24,7290	26,0018	26,2768	26,7467
53	23,5261	23,7963	24,2396	25,5479	25,8221	26,2873
54	23,0377	23,3067	23,7446	25,0870	25,3605	25,8209
55	22,5442	22,8120	23,2444	24,6191	24,8918	25,3472
56	22,0460	22,3124	22,7392	24,1442	24,4160	24,8664
57	21,5434	21,8084	22,2293	23,6621	23,9330	24,3782
58	21,0368	21,3001	21,7151	23,1729	23,4428	23,8827
59	20,5266	20,7882	21,1970	22,6768	22,9455	23,3800
60	20,0138	20,2734	20,6760	22,1740	22,4417	22,8706
61	19,4997	19,7572	20,1533	21,6652	21,9316	22,3548
62	18,9858	19,2411	19,6306	21,1515	21,4164	21,8338
63	18,4727	18,7256	19,1084	20,6335	20,8970	21,3084
64	17,9608	18,2111	18,5871	20,1112	20,3732	20,7786
65	17,4510	17,6986	18,0676	19,5847	19,8450	20,2442
66	16,9442	17,1888	17,5507	19,0562	19,3147	19,7077
67	16,4414	16,6829	17,0375	18,5238	18,7804	19,1669
68	15,9441	16,1820	16,5290	17,9890	18,2436	18,6234
69	15,4541	15,6879	16,0271	17,4532	17,7053	18,0782
70	14,9734	15,2027	15,5337	16,9180	17,1673	17,5329
71	14,5040	14,7283	15,0509	16,3852	16,6313	16,9894
72	14,0471	14,2661	14,5799	15,8561	16,0986	16,4488
73	13,6034	13,8167	14,1217	15,3311	15,5696	15,9116
74	13,1739	13,3812	13,6771	14,8119	15,0458	15,3793
75	12,7605	12,9612	13,2478	14,3020	14,5307	14,8552

Popolare Vita S.p.A. Gruppo Assicurativo Unipol

Fondo Pensione Aperto Popolare Vita

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 31

NOTA INFORMATIVA per i potenziali aderenti

(depositata presso la Covip il 31 marzo 2014)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa è redatta da Popolare Vita S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla COVIP ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

Popolare Vita S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

INDICE

FRONTESPIZIO

SCHEDA SINTETICA

A. PRESENTAZIONE DEL FONDO

- A.1. Elementi di identificazione del Fondo Pensione
- A.2. Destinatari
- A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

B. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

C. SEDI E RECAPITI UTILI

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL FONDO

- D.1. Contribuzione
- D.2. Proposte di investimento
- D.3. Rendimenti storici
- D.4. Prestazioni assicurative accessorie
- D.5. Costi nella fase di accumulo
- D.6. Indicatore sintetico dei costi

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

- A.1. Lo scopo
- A.2. La costruzione della prestazione complementare
- A.3. Il modello di *governance*

B. LA CONTRIBUZIONE

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

- C.1. Indicazioni generali
- C.2. I Comparti di investimento
 - a) Politica di investimento e rischi specifici
 - b) Parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*)
- C.3. Le combinazioni predefinite di comparti
- C.4. Modalità di impiego dei contributi

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

- D.1. Prestazioni pensionistiche
- D.2. Prestazione erogata in forma di rendita – pensione complementare
- D.3. Prestazione erogata in forma di capitale – liquidazione del capitale

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

- E.1. Prestazioni assicurative accessorie (*eventuale*)
- E.2. Anticipazioni e riscatti
- E.3. Prestazioni in caso di decesso prima del pensionamento
- E.4. Trasferimento della posizione individuale

F. I COSTI

- F.1. I costi nella fase di accumulo
 - a) Dettaglio dei costi
 - b) Indicatore sintetico dei costi
- F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

G. IL REGIME FISCALE

H. ALTRE INFORMAZIONI

- H.1. Adesione
- H.2. Valorizzazione dell'investimento
- H.3. Comunicazione agli aderenti
- H.4. Progetto esemplificativo
- H.5. Reclami

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- A.** LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI
- B.** ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO
- C.** TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

GLOSSARIO

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- A.** IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL FONDO PENSIONE APERTO
- B.** IL FONDO PENSIONE APERTO
- C.** LA GESTIONE AMMINISTRATIVA
- D.** LA BANCA DEPOSITARIA
- E.** I GESTORI DELLE RISORSE
- F.** L'EROGAZIONE DELLE RENDITE
- G.** LA REVISIONE CONTABILE
- H.** LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

MODULO DI ADESIONE

- A)** MODULO DI ADESIONE

POPOLARE VITA S.p.A.

Fondo Pensione Aperto Popolare Vita

SCHEMA SINTETICA

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota Informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Fondo Pensione Aperto Popolare Vita rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire prendere dunque visione dell'intera Nota Informativa e del regolamento del Fondo Pensione.

(sezione valida dal 01/08/2014, dati aggiornati al 31/12/2013)

A. PRESENTAZIONE DEL FONDO PENSIONE

A.1. Elementi di identificazione del Fondo Pensione Aperto

Il Fondo pensione aperto Popolare Vita (in seguito anche “il **Fondo**”) è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Il Fondo, iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 31, è stato istituito da Novara Vita S.p.A. Popolare Vita S.p.A. (in seguito anche “la **Compagnia**”), ha incorporato Novara Vita S.p.A. con atto di fusione del 16 dicembre 2008, con effetto dal 31/12/2008, e da tale data esercita l'attività di gestione del Fondo. Popolare Vita S.p.A. è una società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046.

A.2. Destinatari

Il Fondo è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al Fondo.

A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il Fondo pensione aperto Popolare Vita è un fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Popolare Vita S.p.A. ed operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

B. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'adesione al Fondo è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (d'ora in poi “**Decreto**”), consente all'iscritto di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

La Nota informativa e il regolamento del Fondo comprensivo delle Condizioni regolanti le erogazioni delle rendite, sono disponibili presso la sede legale e sul sito internet della Compagnia, presso i soggetti incaricati del collocamento e, per i lavoratori dipendenti che possono aderire su base collettiva, presso i datori di lavoro.

Presso gli stessi soggetti sono altresì disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altro materiale informativo utile all'iscritto.

L'aderente e chiunque sia interessato può richiedere per iscritto alla Compagnia la spedizione dei suddetti documenti tramite servizio postale.

Si ricorda che le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del Fondo e il rapporto tra l'aderente e Popolare Vita S.p.A., quale soggetto gestore del Fondo, sono contenute nel regolamento, del quale si raccomanda la lettura.

C. RECAPITI UTILI

Per qualsiasi informazione, chiarimenti e invio di documentazione, chiunque sia interessato potrà inoltrare richiesta scritta all'indirizzo della Direzione Generale: “Popolare Vita S.p.A.” Via Negroni 11, 28100, Novara. (Italia).

È inoltre a disposizione degli Aderenti, dei Beneficiari e dei loro rappresentanti che ne facciano richiesta per iscritto all'indirizzo di cui sopra, il Documento sulla politica di investimento del Fondo. Il Documento ha la finalità di esplicitare la strategia finanziaria che si intende attuare per ottenere combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti. In particolare, esso indica gli obiettivi della gestione finanziaria, i suoi criteri di attuazione, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo, nonché i sistemi di controllo e valutazione dei risultati.

Di seguito, si riportano ulteriori riferimenti utili della Compagnia:

Sede Legale	Piazza Nogara 2, 37121 – Verona (Italia)
Recapito telefonico	+39 0321 615511
Telefax	+39 0321 615577
Sito internet	www.popolarevita.it
Indirizzo di posta elettronica	info@popolarevita.it

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL FONDO

D.1. Contribuzione

Per le adesioni su base individuale la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. I contributi sono definiti in cifra fissa e su base annua. Le modalità di contribuzione, i mezzi di pagamento utilizzabili e i relativi giorni di valuta sono riportati nel modulo di adesione. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione. In ogni caso l'aderente può fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista dalle fonti istitutive.

I lavoratori dipendenti possono contribuire al Fondo conferendo, anche esclusivamente, i flussi di TFR in maturazione. Con riferimento ai lavoratori di prima iscrizione alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993, qualora gli stessi non risultino iscritti alla data del 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche complementari, è consentito contribuire al Fondo, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. c), versando il TFR in misura non integrale. L'aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione fermo restando, per i lavoratori dipendenti, l'obbligo del versamento del TFR maturando eventualmente conferito. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.

D. 2. Proposte di investimento

Comparti	Descrizione	garanzia
Comparto Popolare-Bond	Finalità: pura redditività dei capitali investiti, tenendo presente le garanzie proposte. Adatta agli aderenti prossimi al pensionamento e che prediligono investimenti prudenti. Orizzonte temporale consigliato: breve/medio periodo (fino a 5 anni). Grado di rischio: medio/basso, che diventa nullo nei casi in cui opera la garanzia. Caratteristiche della garanzia: L'adesione al comparto attribuisce all'aderente il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi netti versati capitalizzati al tasso annuo d'interesse composto del 2,25%. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei casi di: pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.	SI
Comparto Popolare-Gest <i>Questo Comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente</i>	Finalità: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale. Adatta agli aderenti disposti ad accettare un rischio moderato a fronte di opportunità di rendimenti più elevati ; la presenza della garanzia , riconosciuta nei casi previsti, la rende adatta anche a chi è prossimo alla pensione. Orizzonte temporale consigliato: medio/lungo periodo (oltre 7 anni). Grado di rischio: medio, che diventa nullo nei casi in cui opera la garanzia. Caratteristiche della garanzia: L'adesione al comparto attribuisce all'aderente il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi netti versati capitalizzati al tasso annuo d'interesse composto del 2,0%. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei casi di: pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.	SI
Comparto Popolare-Mix	Finalità: incremento del capitale investito attraverso elementi di redditività e rivalutazione. Adatta agli aderenti che abbiano un lungo periodo prima del pensionamento e disposti ad accettare una media esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati. Orizzonte temporale consigliato: medio/lungo periodo (oltre 7 anni). Grado di rischio: medio-alto.	NO

D.3. Rendimenti storici

Rendimenti storici (%)						
	2009	2010	2011	2012	2013	Rendimento medio annuo composto negli ultimi 5 anni (%)
Comparto Popolare-Bond	6,35	0,78	1,60	6,60	1,20	3,27
Comparto Popolare-Gest	6,83	0,47	-0,14	6,28	3,85	3,42
Comparto Popolare-Mix	12,79	0,09	-0,99	10,70	8,20	6,01
ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri						

D.4. Prestazioni assicurative accessorie

Il Fondo non prevede prestazioni assicurative accessorie

D.5. Costi nella fase di accumulo (1)

Tipologia di costo		Importo e caratteristiche	
Spese di adesione		una commissione “una tantum” di € 40,00 all’atto del primo versamento	
Spese da sostenere durante la fase di accumulo			
Direttamente a carico dell’aderente		Non è prevista alcuna commissione	
Indirettamente a carico dell’aderente	una commissione di gestione, calcolata mensilmente sul valore complessivo netto di ogni Comparto e prelevata dalla disponibilità del Comparto stesso l’ultimo giorno del trimestre solare, pari a:		
	Comparti	Commissione di gestione % del patrimonio	
		su base trimestrale	su base annua
	Comparto Popolare-Bond	0,2750	1,10
	Comparto Popolare-Gest	0,2875	1,15
	Comparto Popolare-Mix	0,3000	1,20
Spese da sostenere per l’esercizio di prerogative individuali			
Anticipazione		Gratuito	
Trasferimento		€ 25,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell’operazione	
Riscatto		€ 25,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell’operazione	
Riallocazione della posizione individuale		€ 25,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell’operazione	
Riallocazione del flusso contributivo		Gratuito	
Sono inoltre a carico di ciascun Comparto, per quanto di competenza, le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell’esclusivo interesse del Fondo e gli oneri di negoziazione derivanti dall’attività di impiego delle risorse, nonché il “contributo di vigilanza” dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge. Sono altresì a carico le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell’incarico del Responsabile e dell’Organismo di sorveglianza, salva diversa decisione della Compagnia. Sui comparti non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall’OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.			
Note:			
(1) Con riferimento alle adesioni su base collettiva e convenzionamenti, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nella apposita Scheda collettività; le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli aderenti.			

D.6. Indicatore sintetico dei costi

L’**indicatore sintetico dei costi** è volto a fornire una rappresentazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale, esprimendo l’incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale dell’aderente.

Il calcolo è effettuato facendo riferimento allo sviluppo nel tempo della posizione individuale di un aderente-tipo

che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro (versati all'inizio di ogni anno). I versamenti sono rivalutati ad un tasso di rendimento costante, fissato nella misura del 4 per cento annuo.

L'indicatore viene calcolato con riferimento a differenti ipotesi di permanenza nella forma pensionistica complementare, in particolare 2 anni, 5 anni, 10 anni e 35 anni, ed è dato dalla differenza tra:

- a) il tasso interno di rendimento determinato sui flussi di cassa relativi a un piano di investimento, avente le caratteristiche sopra descritte, per il quale, per ipotesi, non sono previsti oneri, ad eccezione del prelievo fiscale sul risultato maturato;
- b) il tasso interno di rendimento determinato sui flussi di cassa relativi ad un piano di investimento analogo, considerando tuttavia, oltre al prelievo fiscale, anche i costi di adesione e gli altri costi previsti durante la fase di accumulo.

Per maggiori informazioni leggere attentamente la successiva Sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Popolare Mix	2,07%	1,35%	1,21%	1,16%
Comparto Popolare Gest	2,02%	1,30%	1,17%	1,12%
Comparto Popolare Bond	1,99%	1,27%	1,14%	1,09%

di cui per coperture di garanzia finanziaria

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Popolare Mix	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
Comparto Popolare Gest	0,5942%	0,5959%	0,6005%	0,6017%
Comparto Popolare Bond	0,5557%	0,5564%	0,5549%	0,5559%

Per le adesioni su base collettiva, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

POPOLARE VITA S.p.A.

Fondo Pensione Aperto Popolare Vita

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(informazioni aggiornate al 1 agosto 2014)

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. Lo scopo

La finalità del Fondo Pensione Aperto Popolare Vita è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici **complementari** del sistema obbligatorio pubblico, secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti al Fondo.

Dotarsi di un piano di previdenza complementare è oggi una necessità per tutti. Si vive infatti sempre più a lungo; l'età media della popolazione del nostro Paese sta aumentando e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. In questa situazione, comune ad altri paesi, i sistemi pensionistici di base sono costretti a ridurre il livello delle pensioni promesse. E' quindi necessario integrare quanto verrà erogato al momento del pensionamento, cominciando prima possibile a costruirsi una pensione complementare.

Pertanto lo Stato favorisce tale scelta consentendo, a chi aderisce a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari vantaggi fiscali sul risparmio ad essa destinato (v. **paragrafo 'Il regime fiscale'**).

A.2. La costruzione della prestazione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la '**posizione individuale**' dell'aderente (cioè il suo capitale personale) alimentata dai contributi netti versati, dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari, dai versamenti effettuati per l'eventuale reintegro delle anticipazioni percepite, ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Durante il periodo che intercorre da quando viene effettuato il primo versamento a quando si accede alla prestazione pensionistica (c.d. **fase di accumulo**), la posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento del/dei comparto/i prescelto/i dall'aderente.

Al momento del pensionamento la posizione individuale costituisce la base per il calcolo della pensione complementare, che viene erogata per tutto il resto della vita (c.d. **fase di erogazione**). La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui ha diritto l'aderente, anche prima del pensionamento (v. **paragrafo 'Le prestazioni nella fase di accumulo'**).

Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate all'art. 10 del regolamento del Fondo.

A.3. Il modello di governance

Popolare Vita S.p.A. gestisce il patrimonio del Fondo mantenendolo distinto dal resto del suo patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti, e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo del Fondo.

La Compagnia nomina un **Responsabile**, che è una persona indipendente che ha il compito di vigilare sull'osservanza della normativa e del regolamento nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo nell'esclusivo interesse degli aderenti.

E' inoltre previsto un **Organismo di sorveglianza**, composto da persone indipendenti nominate dalla Compagnia. Il suo compito è quello di rappresentare gli interessi degli aderenti relazionandosi con il Responsabile circa la gestione del Fondo e riferendo agli aderenti stessi sul proprio operato.

Le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile, e quelle relative alla composizione e al funzionamento dell'Organismo di sorveglianza, sono contenute rispettivamente negli allegati 1) e 2) del Regolamento. Ulteriori informazioni sono contenute nella sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.

B. LA CONTRIBUZIONE

Come indicato nella sezione '**Contribuzione**' della Scheda Sintetica, la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate.

I lavoratori dipendenti possono contribuire al Fondo conferendo anche esclusivamente i **flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione**. Coloro che al 28 aprile 1993 risultano iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria e non intendono versare l'intero flusso annuo del TFR possono contribuire con una minor quota, almeno pari a quella fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente. Al finanziamento del Fondo possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

Come è noto, la normativa vigente prevede che il TFR viene accantonato presso il datore di lavoro nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro dipendente e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR accantonato si rivaluta ogni anno nella misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se

nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$). Pertanto, se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma versato direttamente al Fondo. In tal caso la rivalutazione del TFR versato non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. E' quindi fondamentale prestare particolare attenzione alle scelte di investimento, ovvero al/ai comparto/i che si ha intenzione di scegliere nel Fondo, con la consapevolezza che la **decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile**, e pertanto non è poi possibile cambiare idea. In ogni caso il conferimento del TFR alla previdenza complementare non preclude la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a **esigenze personali** di particolare rilevanza, quali ad esempio, le spese sanitarie per terapie e interventi straordinari, ovvero per l'acquisto della prima casa di abitazione.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono **su base collettiva**, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione. In ogni caso l'aderente può fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista dalle fonti istitutive. Si raccomanda di verificare nei contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che regolano il rapporto di lavoro se e a quali condizioni l'adesione dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Avvertenza: E' importante che l'aderente verifichi periodicamente la correttezza dei contributi affluiti al Fondo rispetto ai versamenti effettuati, direttamente o per il tramite del datore di lavoro, segnalando con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. Il controllo sui versamenti effettuati e sulla posizione individuale tempo per tempo maturata può essere effettuata attraverso gli strumenti riportati nel paragrafo 'Comunicazioni agli aderenti'.

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1. Indicazioni generali

L'adesione al Fondo comporta, in via generale, il rischio della possibile variazione in negativo del valore del patrimonio del Fondo stesso a seguito delle oscillazioni di prezzo dei titoli in cui è investito. Pertanto, come conseguenza, vi è la possibilità di non ottenere, al momento dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche, la restituzione integrale del capitale versato, ovvero un rendimento finale rispondente alle aspettative.

I singoli comparti d'investimento, a seconda delle strategie di gestione adottate sono poi soggette ad una serie di rischi specifici riconducibili alle caratteristiche dei titoli in portafoglio. Pertanto la scelta del comparto determina un diverso livello di rischio, in base alla **presenza o meno di una garanzia** e alla politica di investimento adottata.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun comparto consente l'individuazione dei rischi connessi alla partecipazione al comparto stesso.

Si fornisce di seguito una sintetica descrizione dei rischi connessi alle varie tipologie di titoli distinguendo, innanzitutto, fra **titoli di capitale** (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni) e **titoli di debito** (tra i più diffusi si ricordano i titoli di stato, le obbligazioni ed i certificati di deposito). Al riguardo occorre tenere conto che:

- acquistando azioni di una società se ne diviene soci, partecipando per intero al rischio economico della stessa con diritto a percepire i dividendi, se distribuiti;
- acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente emittente, con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante è maggiormente legata all'andamento economico della società. Il prezzo delle azioni, infatti, riflette le aspettative del mercato circa le prospettive di guadagno dell'emittente. Il portatore di titoli di debito, invece, rischierà di non essere remunerato ovvero di subire perdite in conto capitale solo in caso di dissesto finanziario dell'ente emittente.

Sia i titoli di capitale che quelli di debito, inoltre, sono soggetti a rischi di carattere **'sistematico'**, connessi all'andamento dei mercati di riferimento. I titoli di capitale risentiranno quindi dell'andamento dei mercati azionari sui quali sono negoziati, mentre la remunerazione dei titoli di debito potrà subire variazioni in relazione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Questi ultimi si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a tasso fisso, quanto più lunga è la loro vita residua (intendendosi per vita residua il periodo di tempo fino alla data di scadenza del titolo).

La parte del patrimonio investita in titoli esteri comporta ulteriori elementi di rischio, riconducibili, innanzitutto, alla volatilità del **rapporto di cambio** tra la divisa di riferimento del Fondo Pensione e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. Tale volatilità può condizionare il risultato complessivo dell'investimento, tenuto conto che i rapporti di cambio con le divise di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente instabili.

Inoltre, le operazioni su mercati esteri, in particolare su quelli emergenti, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati, infatti, potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione

agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

Per gli investimenti in titoli non quotati, la difficoltà di reperire una controparte può determinare un basso livello di liquidità dell'investimento (intendendosi per liquidità l'attitudine di un titolo a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore). L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali.

Il Fondo Pensione può poi acquistare quote di OICR, anche di tipo chiuso. Il rischio connesso a tale forma di investimento è di tipo indiretto, essendo rappresentato dalla specializzazione, con conseguente profilo di rischio, del fondo prescelto. Nel caso di fondi mobiliari chiusi, inoltre, occorre considerare che si tratta di strumenti volti all'acquisizione di partecipazioni in capitale di rischio di società non quotate che, per loro natura e in ragione della loro non agevole liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori a quelli dei titoli quotati.

Infine, per i fondi immobiliari, deve rilevarsi che trattasi di strumenti orientati all'acquisizione di immobili, soggetti ai rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare ed alla loro non agevole valutazione e liquidabilità.

Le risorse del Fondo sono depositate presso una '**banca depositaria**', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione, e le cui funzioni sono indicate all'art. 17 del regolamento del Fondo. Ulteriori informazioni sulla banca e la relativa denominazione sono contenute nella sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.

C.2. I Comparti

Il Fondo ti propone una pluralità di opzioni di investimento (**Comparti**), ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di **rischio/rendimento**:

- Comparto Popolare-Bond
- Comparto Popolare-Gest
- Comparto Popolare-Mix

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "**benchmark**".

A) Politica di investimento e rischi specifici dei Comparti

Comparto Popolare-Bond – Valuta di denominazione: Euro

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	Pura redditività del capitale investito, tenendo presente le garanzie proposte. Adatta agli aderenti prossimi al pensionamento e che prediligono investimenti prudenti. Garanzia La garanzia è prestata da Popolare Vita S.p.A. ed attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i contributi versati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni), ciascuno capitalizzato al tasso annuo d'interesse composto del 2,25%. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi: • esercizio del diritto alla prestazione pensionistica • riscatto per decesso • riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo • riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi. Avvertenza: le caratteristiche della garanzia possono variare nel tempo. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, la Compagnia si impegna a descrivere agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti; gli iscritti hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale a altra forma pensionistica complementare.
Orizzonte temporale dell'aderente	Breve/medio periodo (fino a 5 anni)
Grado di rischio	Medio/basso che diventa nullo nei casi in cui opera la garanzia.
Politica di investimento	Politica di gestione Composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso titoli di debito denominati in euro e, in misura residuale, denominati in valuta. Compatibilmente con le caratteristiche di rischio/rendimento del Comparto saranno effettuati investimenti in oicr. E' consentito l'utilizzo di derivati per finalità di copertura dei rischi, efficiente gestione del portafoglio. La duration del portafoglio obbligazionario sarà di norma compresa tra 3 e 5 anni. E' escluso l'investimento in titoli di capitale. Tipologia degli strumenti finanziari Titoli di debito quotati nei mercati di riferimento e non quotati purché emessi o garantiti da paesi aderenti all'OCSE. Categorie di emittenti Stati, organismi sovranazionali e altri emittenti pubblici ed in via residuale emittenti privati con rating prevalentemente investment grade. Aree geografiche di investimento Prevalentemente paesi dell'Area Euro e residualmente principali paesi industrializzati dell'OCSE.
Benchmark	100% Citigroup EMU GBI 3-7 anni Euro

Comparto Popolare-Gest – Valuta di denominazione: Euro

N.B.: Questo Comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale. Adatta agli aderenti disposti ad accettare un rischio moderato a fronte di opportunità di rendimenti più elevati ; la presenza della garanzia , riconosciuta nei casi previsti, la rende adatta anche a chi è prossimo alla pensione. Garanzia La garanzia è prestata da Popolare Vita S.p.A. ed attribuisce all’aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i contributi versati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni), ciascuno capitalizzato al tasso annuo d’interesse composto del 2,0%. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi: • esercizio del diritto alla prestazione pensionistica • riscatto per decesso • riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo • riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi. Avvertenza: le caratteristiche della garanzia possono variare nel tempo. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, la Compagnia si impegna a descrivere agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti; gli iscritti hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale a altra forma pensionistica complementare.
Orizzonte temporale dell’aderente	Medio/lungo periodo (oltre 7 anni)
Grado di rischio	Medio che diventa nullo nei casi in cui opera la garanzia
Politica di investimento	Politica di gestione Composizione del portafoglio ampiamente diversificato con prevalenza di titoli di debito denominati in euro e in valuta. La componente azionaria non potrà eccedere il 50% del patrimonio. Compatibilmente con le caratteristiche di rischio/rendimento del Comparto saranno effettuati investimenti in oicr. E’ consentito l’utilizzo di derivati per finalità di copertura dei rischi, efficiente gestione del portafoglio. La duration del portafoglio obbligazionario sarà di norma compresa tra 3 e 5 anni. Tipologia degli strumenti finanziari Titoli di debito, titoli azionari quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento; titoli di debito non quotati purché emessi o garantiti da paesi aderenti all’OCSE. Categorie di emittenti <u>Per la componente obbligazionaria:</u> Stati, organismi sovranazionali e altri emittenti pubblici, emittenti privati con rating prevalentemente investment grade. <u>Per la componente azionaria:</u> emittenti societari prevalentemente ad alta capitalizzazione operanti in tutti i settori economici. Aree geografiche di investimento Prevalentemente paesi dell’Unione Europea e in misura contenuta principali paesi industrializzati dell’OCSE.
Benchmark	85% Citigroup EMU GBI 3-7 anni Euro 15% DJ Eurostoxx50 Net Return denominato in Euro

Comparto Popolare-Mix – Valuta di denominazione: Euro

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	Incremento del capitale investito attraverso elementi di redditività e rivalutazione. Adatta agli aderenti che abbiano un lungo periodo prima del pensionamento e disposti ad accettare una media esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.
Orizzonte temporale dell'aderente	Medio/lungo periodo (oltre 7 anni)
Grado di rischio	Medio-alto
Politica di investimento	Politica di gestione Composizione del portafoglio tendenzialmente bilanciata tra titoli di debito e di capitale denominati prevalentemente in euro e in misura residuale in valuta. La componente azionaria non potrà eccedere il 70% del patrimonio. Compatibilmente con le caratteristiche di rischio/rendimento del Comparto saranno effettuati investimenti in oicr. E' consentito l'utilizzo di derivati per finalità di copertura dei rischi, efficiente gestione del portafoglio. La duration del portafoglio obbligazionario sarà di norma compresa tra 5 e 7 anni. Tipologia degli strumenti finanziari Titoli di debito, titoli azionari quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento; titoli di debito non quotati purché emessi o garantiti da paesi aderenti all'OCSE. Categorie di emittenti <u>Per la componente obbligazionaria:</u> Stati, organismi sovranazionali e altri emittenti pubblici, emittenti privati con rating prevalentemente investment grade. <u>Per la componente azionaria:</u> emittenti societari prevalentemente ad alta capitalizzazione operanti in tutti i settori economici. Aree geografiche di investimento Prevalentemente paesi dell'Unione Europea con particolare interesse per quelli dell'Area Euro e residualmente principali paesi industrializzati dell'OCSE.
Benchmark	50% JPMorgan Govt. Bond-Europa in Euro 50% DJ Eurostoxx50 Net Return denominato in Euro

B) Parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*)

Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da uno o più indici dei mercati finanziari, elaborati da soggetti terzi indipendenti. Consente di valutare il profilo di rischio/rendimento di ciascun Comparto e fornisce indicazioni sui mercati in cui tipicamente il Comparto investe e sul loro andamento.

Di seguito si riportano informazioni sugli indici che compongono i benchmark dei Comparti:

1. Citigroup EMU GBI 3-7 anni in Euro (già denominato Salomon Smith Barney EMU Government Bond Index 3-7 anni in euro) esprime l'andamento dei titoli di Stato dell'Unione Economica e Monetaria Europea con scadenza compresa tra 3 e 7 anni.
2. DJ Eurostoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti) denominato in Euro, esprime l'andamento dei cinquanta titoli azionari più importanti per capitalizzazione ed appartenenti ai paesi che partecipano all'Unione Monetaria Europea.
3. JP Morgan Govt. Bond – Europa in Euro esprime l'andamento dei titoli emessi da soggetti governativi dei più importanti paesi europei.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Avvertenza: Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione *'Informazioni sull'andamento della gestione'*.

C.3. Le combinazioni predefinite di Comparti

Non previste

C.4. Modalità di impiego dei contributi

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento tra le opzioni che il Fondo propone (v. *paragrafo C.2. 'I Comparti'*).

Ove si ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle proprie personali esigenze di investimento, il Fondo consente di **ripartire tra più comparti** il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso occorre porre particolare attenzione alle scelte che si andranno a fare di propria iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che si sceglie non sarà più corrispondente a quello rappresentato dai singoli comparti.

Prima di effettuare la scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che separa dal pensionamento
- la propria ricchezza individuale
- la propria capacità contributiva attuale e prospettica.

Nel corso del rapporto di partecipazione è possibile modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("**riallocazione**"). La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. A tal proposito, anzi, si invitano gli aderenti a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni delle situazioni che hanno determinato la scelta iniziale.

Si ricorda in via generale che, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Come previsto all'art. 6 del regolamento del Fondo, tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi. Si richiama in ogni caso l'attenzione dell'aderente di valutare sempre con attenzione l'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1. Prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche del Fondo possono esserti erogate dal momento in cui maturano i requisiti per l'accesso alla prestazione pensionistica obbligatoria previsti dalla normativa vigente, a condizione che l'aderente abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni.

La prestazione del Fondo può essere erogata in forma di **rendita** (pensione complementare) o in **capitale**, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: è infatti libertà dell'aderente decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la

contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel proprio regime di base, fino a quando lo si ritiene opportuno.

Per una corretta valutazione del livello della prestazione che ci si può attendere dal Fondo è importante tenere presente che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a) più alti sono i versamenti effettuati;
- b) maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c) più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui si aderisce al Fondo e quello in cui si accede al pensionamento;
- d) più bassi sono i costi di partecipazione;
- e) più elevati sono i rendimenti della gestione.

Per informazioni dettagliate sui requisiti di accesso alle prestazioni si rinvia al Regolamento del Fondo.

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita – pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la vita verrà erogata una pensione complementare ('rendita'), cioè verrà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale accumulato sulla posizione individuale, all'età dell'aderente a quel momento e, qualora l'aderente sia un lavoratore dipendente che aderisce su base collettiva, al sesso.

Infatti la 'trasformazione' del capitale in rendita avviene applicando dei '**coefficienti di conversione**' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e, qualora l'aderente sia un lavoratore dipendente che aderisce su base collettiva, per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione il Fondo consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata: corrisposta all'aderente finché è in vita;
- una rendita vitalizia reversibile: corrisposta all'aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per la quota scelta dall'aderente stesso, alla persona da lui designata;
- una rendita certa e successivamente vitalizia: corrisposta per il periodo prescelto all'aderente stesso o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata. Successivamente, se l'aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia.

Si evidenzia che in mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata e che, in ogni caso, le condizioni che saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

Sulla base delle rilevazioni demografiche i coefficienti di conversione possono essere periodicamente rideterminati; detta rideterminazione non avrà effetto sulle rendite già in corso di erogazione e non si applicherà ai soggetti, già aderenti alla data delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

Si ricorda che al momento del pensionamento l'aderente può trasferirsi ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita, si rinvia al regolamento del Fondo.

Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita si rinvia all'apposito allegato al regolamento (Condizioni e modalità di erogazione delle rendite).

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale – liquidazione del capitale

Al momento del pensionamento l'aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50 per cento della posizione individuale maturata.

E' importante sottolineare che per effetto di tale scelta l'aderente potrà immediatamente disporre di una somma in denaro (il capitale) ma l'importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà più basso rispetto a quello che sarebbe spettato senza l'esercizio della predetta opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti aderenti a forme pensionistiche complementari da data **antecedente al 28 aprile 1993** o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Per maggiori informazioni sulle condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale si rinvia al regolamento del Fondo.

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

E.1. Prestazioni assicurative accessorie

Il Fondo non prevede prestazioni assicurative accessorie.

E.2. Anticipazioni e riscatti

Dal momento in cui si aderisce al Fondo è importante fare in modo che la costruzione della propria pensione complementare giunga effettivamente a compimento.

La **‘fase di accumulo’** si conclude infatti di norma al momento del pensionamento, quando inizia la **‘fase di erogazione’** (cioè il pagamento della pensione).

Tuttavia l’aderente, anche prima del pensionamento, può far affidamento sulle somme accumulate nel Fondo richiedendo una **anticipazione** della propria posizione individuale laddove ricorrano situazioni di particolare rilievo, quali ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

La percezione di dette somme a titolo di anticipazione, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa, riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

L’aderente ha tuttavia la possibilità successivamente di reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.

Dettagliate informazioni sulle condizioni di accesso, limiti e modalità di erogazione delle anticipazioni sono indicate nel Documento sulle anticipazioni.

E’ da evidenziare inoltre la possibilità per l’aderente, in presenza di situazioni oggettive attinenti la propria attività lavorativa, di **riscattare, in tutto o in parte**, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandosi nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, l’aderente intende effettuare tale scelta, deve tener presente che a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto con il Fondo, ed in tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrà alcun diritto nei confronti del Fondo stesso.

Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nel regolamento.

Avvertenza: Alcune forme di anticipazione/riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Consultare al riguardo la disciplina nell’apposito Documento sul regime fiscale.

E.3. Prestazioni in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di decesso dell’aderente prima del pensionamento, la posizione individuale accumulata nel Fondo sarà versata ai suoi eredi o al/ai beneficiario/i precedentemente designati dallo stesso, siano esse persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resterà acquisita al Fondo.

E.4. Trasferimento della posizione individuale

L’aderente può **trasferire liberamente** la propria posizione individuale in un’altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall’adesione al Fondo.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare risulta in ogni caso consentito anche prima del periodo minimo di permanenza qualora l’aderente vi possa accedere in relazione alla sua nuova attività lavorativa. Il trasferimento, non soggetto a tassazione, consente all’aderente di proseguire il piano previdenziale presso un’altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità.

Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nel regolamento.

L’aderente può altresì trasferire la propria posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare prima del periodo minimo di permanenza **nei casi indicati all’art. 26 del regolamento del Fondo, che si invita a leggere attentamente**, quali ad esempio l’introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo.

F. I COSTI

La partecipazione al Fondo comporta il sostenimento di costi che vengono imputati all’aderente direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti) ed indirettamente (sono cioè prelevati dal patrimonio investito).

La presenza di tali costi diminuisce il risultato dell’investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i costi influiscono sulla crescita della propria posizione individuale.

F.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

Si invita al riguardo l’aderente ad analizzare attentamente la Tabella ‘Costi nella fase di accumulo’ contenuta nella Scheda sintetica.

b) Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare l'aderente nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma con quelle relative alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **'Indicatore sintetico dei costi'**.

L'indicatore sintetico dei costi, volta a fornire una rappresentazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale, esprime l'incidenza percentuale annuo dei costi sulla posizione individuale dell'aderente e mostra quanto, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni) si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento, rispetto a quello di una analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi ad eccezione del prelievo fiscale sul risultato maturato.

Il calcolo è effettuato facendo riferimento allo sviluppo nel tempo della posizione individuale di un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro (versati all'inizio di ogni anno), considerando un tasso di rendimento costante degli investimenti, stabilito dalla COVIP, fissato nella misura del 4 per cento annuo.

Si evidenzia che l'indicatore sintetico dei costi non tiene conto dei costi non quantificabili a priori (come ad es. le commissioni di negoziazioni, il contributo di vigilanza dovuto annualmente alla COVIP, le spese relative alla remunerazione del Responsabile e dell'Organismo di Sorveglianza) e, per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, tiene conto unicamente del costo di trasferimento, se previsto, che tuttavia non è considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi consente quindi in pratica di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal Fondo hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che risulterebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su livelli prefissati di versamento e anni di partecipazione alla forma pensionistica complementare, dell'operazione, ed impiegando come detto un'ipotesi di rendimento degli investimenti che è soggetta a discostarsi dai dati reali.

Nel valutarne le implicazioni l'aderente deve tener conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Ad esempio, un valore dell'indicatore dello 0,50% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione si ricorda che nel confronto si dovrà avere anche presenti le differenti caratteristiche delle diverse proposte (politica di investimento, stile gestionale, garanzie, ecc...).

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella 'Indicatore sintetico dei costi' contenuta nella Scheda sintetica.

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

Anche nella fase di erogazione della rendita il Fondo prevede l'applicazione di un costo a carico dell'aderente. Il coefficiente per la determinazione della rendita annua derivante dalla trasformazione del capitale accumulato tiene infatti conto di specifici costi.

I costi effettivamente applicati saranno quelli in vigore al momento del pensionamento.

Gli stessi ***sono indicati nelle "Condizioni e modalità di erogazione delle rendite" allegate al regolamento.***

G. IL REGIME FISCALE

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentire all'aderente di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi destinati alle forme pensionistiche complementari sono infatti deducibili dal reddito del partecipante fino all'ammontare massimo di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non deve essere considerato il flusso di TFR conferito mentre deve includersi il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Se l'aderente è iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione deve tener conto del totale delle somme versate.

In presenza delle particolari condizioni indicate nell'art. 8, comma 6, del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriori benefici fiscali sono inoltre previsti per gli aderenti che hanno iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11% (elevata all'11,50% per il periodo d'imposta 2014). Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria. Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti indicati nei documenti del Fondo sono quindi già al netto di questo onere.

Anche le prestazioni erogate dal Fondo godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo.

Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni l'aderente può richiedere il Documento sul regime fiscale contenente ulteriori e più specifiche informazioni.

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1. Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'. Dell'avvenuta adesione al Fondo viene data apposita comunicazione all'aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di adesione e le indicazioni relative al versamento effettuato, entro 30 giorni lavorativi dal giorno di riferimento, intendendosi come tale il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui il Fondo ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e dell'avvenuto versamento e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento utilizzato.

L'adesione al Fondo può avvenire anche mediante il trasferimento della propria posizione individuale da altro fondo pensione o da altra forma pensionistica individuale. In questo caso, sarà necessario fornire alla Compagnia gli elementi utili per effettuare il trasferimento che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza con l'attribuzione delle quote.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Se la sottoscrizione del 'modulo di adesione' avviene fuori dalle sedi dei soggetti incaricati del collocamento del Fondo l'efficacia dell'adesione è sospesa per 7 giorni entro i quali l'aderente può recedere dall'adesione, senza spese né corrispettivo ad alcuno. Le modalità di recesso sono riportate nel "Modulo di adesione".

H.2. Valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del Fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è calcolato mensilmente l'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il valore delle quote di ciascun comparto del Fondo è reso disponibile sul sito web www.popolarevita.it e pubblicato sul quotidiano: Il Sole 24 ORE.

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Per maggiore informazione si rinvia al regolamento del Fondo

H.3. Comunicazioni agli aderenti

Entro il 31 marzo di ciascun anno l'aderente riceverà una comunicazione contenente informazioni dettagliate sul Fondo, sui risultati di gestione e sulla propria posizione individuale.

Si invita l'aderente a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale.

La Compagnia si impegna inoltre a informare l'aderente circa ogni modifica relativa al Fondo che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione intervenute successivamente all'adesione ed in particolare a comunicare l'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche.

Si segnala che sul sito www.popolarevita.it, nella sezione Previdenza, è attivo un servizio internet che consente di consultare la propria posizione previdenziale aggiornata.

H.4. Progetto esemplificativo

Come previsto dalla COVIP, ciascun aderente al Fondo ha la possibilità di ottenere un '**Progetto esemplificativo**', ovvero una simulazione circa la possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e l'importo delle prestazioni ottenibili al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su ipotesi e dati stimati; si richiama pertanto l'attenzione dell'aderente che gli importi effettivamente a lui spettanti saranno diversi da quelli indicati nel predetto documento.

L'aderente può costruire il suo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.popolarevita.it (sezione 'Previdenza') e seguendo le apposite istruzioni. E' possibile infatti utilizzare un motore di calcolo che permette di valutare gli effetti di variazioni al piano dei versamenti sulla propria posizione previdenziale e/o al personale profilo di investimento.

H.5. Reclami

Eventuali reclami riguardanti la partecipazione alla forma pensionistica complementare devono essere inoltrati per iscritto alla Compagnia:

Società: Popolare Vita S.p.A.

Funzione: Direzione Generale

Indirizzo: Via Negroni, 11 – 28100 NOVARA (NO) - Italia

Fax: (+39) 0321 615588

Email: servizioreclami@popolarevita.it

I reclami saranno gestiti dalla Controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - Reclami e Assistenza Clienti.

Qualora l'interessato non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni, potrà inviare un esposto alla COVIP – Commissione di vigilanza sui fondi pensione, Piazza Augusto Imperatore, 27 – 00186 Roma, fax: (+39) 06-69506306, mail (con posta elettronica certificata): protocollo@pec.covip.it, allegando copia del reclamo presentato alla Compagnia e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa.

Il reclamo deve inoltre contenere: denominazione e numero di iscrizione all'Albo della forma pensionistica complementare; nome, cognome, domicilio e recapito telefonico del reclamante; individuazione dei soggetti di cui si lamenta l'operato; breve descrizione del motivo della lamentela ed ogni documento utile per descrivere più compiutamente il fatto e le relative circostanze.

Si evidenzia che la COVIP non ha il potere di dirimere liti tra le forme pensionistiche complementari e i singoli aderenti o beneficiari né tra questi e i datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi. In tali casi è necessario rivolgersi all'Autorità Giudiziaria o attivare i meccanismi di mediazione previsti dalla normativa o ricorrere alle procedure arbitrali eventualmente previste dalle disposizioni della forma pensionistica complementare.

POPOLARE VITA S.p.A.

Fondo Pensione Aperto Popolare Vita

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(dati aggiornati al 31/12/2013)

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente Popolare Vita S.p.A., che ha conferito a UnipolSai Assicurazioni S.p.A. l'incarico di effettuare specifiche scelte di investimento concernenti i singoli Comparti, con riferimento all'intero patrimonio degli stessi e a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti dal regolamento del Fondo. L'incarico è svolto nel rigoroso rispetto, in particolare, dei criteri di allocazione del risparmio definiti di tempo in tempo dalla Compagnia, in coerenza con la politica di investimento definita per ciascun Comparto e dei limiti previsti dal Decreto del Ministro del tesoro 21 novembre 1996 n. 703.

La delega di gestione non comporta esonero o limitazione di responsabilità della Compagnia che opera un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate alle istruzioni che periodicamente impartisce a UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

La delega ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

La società è dotata di metodologie per la valutazione della rischiosità dei portafogli, sia a preventivo, nella definizione dell'asset allocation strategica di ogni comparto, che a consuntivo, a supporto dell'attività di investimento.

In particolare, viene effettuato un costante monitoraggio del rischio globale di portafoglio e del rapporto rischio/rendimento, con l'analisi dei rendimenti realizzati ed il calcolo della volatilità. Questi dati vengono valutati anche in relazione al benchmark.

Vengono realizzate inoltre analisi di comparazione rispetto alla media dei fondi appartenenti alla stessa categoria con la verifica del posizionamento nei quartili e della stabilità dello stesso.

Periodicamente, oltre alle valutazioni necessarie per individuare i fattori che hanno contribuito alla performance sia assoluta che relativa rispetto al benchmark, vengono svolte analisi dettagliate sulla composizione dei portafogli rispetto alle strategie di investimento decise e con riferimento ai particolari fattori di rischio presenti: duration, rating degli emittenti, area geografica degli investimenti, grado di diversificazione degli attivi, affidabilità delle società di gestione degli OICR bersaglio con riguardo agli stili di gestione adottati, alle politiche di investimento, alle performance ed al rischio.

Di seguito sono riportate per ciascun Comparto le principali caratteristiche delle politiche di investimento, gli stili gestionali adottati, la relazione tra il benchmark prescelto e gli obiettivi di investimento, informazioni sul **(Turnover)** di portafoglio e sul **Total Expenses Ratio (TER)**

Per quanto attiene al Turnover di portafoglio, si avverte che, a partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

Il **Turnover** è un indicatore di movimentazione del portafoglio espresso dal rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari, effettuati nell'anno, ed il patrimonio netto medio rappresentato dalla media semplice dei valori mensili.

Tra gli acquisti e le vendite sono ricomprese, rispettivamente, le operazioni di sottoscrizione e rimborso di strumenti finanziari, comprese quelle di quote di O.I.C.R.. Sono escluse dal calcolo dell'indicatore, invece, le operazioni di compravendita di strumenti derivati.

A titolo esemplificativo, si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato sostituito, durante l'anno, con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 sottintende che, nello stesso periodo, tutto il patrimonio è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Il **Total Expenses Ratio (TER)** è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Nell'attività di gestione del Portafoglio il **rating**, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo. In particolare, per gli emittenti pubblici, oltre agli indicatori direttamente riferibili alla finanza pubblica, quali il livello del debito o del deficit, vengono presi in esame anche numerosi altri indicatori volti a valutare lo stato di salute dell'economia del Paese nel suo complesso, al fine di poter prendere in considerazione tutti gli elementi che direttamente o indirettamente possono concorrere alla capacità di uno

Stato di ripagare i suoi debiti. Per quanto riguarda gli emittenti privati vengono analizzati sia gli aspetti specifici della società (bilancio, posizionamento competitivo, punti di forza e di debolezza), sia gli aspetti macro relativi al contesto nel quale l'azienda si trova ad operare, con riferimento sia allo specifico settore che alle dinamiche congiunturali dell'economia nel suo complesso. Viene inoltre analizzato il comportamento degli strumenti obbligazionari espresso dalla loro volatilità e da altre metriche di rischio.

Per assolvere agli obiettivi del **Piano di Sostenibilità** triennale del Gruppo Unipol, l'analisi dei rischi finanziari è stata integrata con quella dei rischi extra-finanziari dei titoli con particolare attenzione ai criteri ESG (*Environmental - Social - Governance*). La valutazione riguarda gli investimenti effettuati ed è finalizzata a stimare ex post il grado di sostenibilità e responsabilità di tali investimenti, avendo l'intento di coniugare gli obiettivi economici e di redditività con quelli di natura sociale, ambientale e di buon governo di imprese e Stati.

A titolo di esempio, alcuni rischi extra-finanziari sono:

- di natura reputazionale, con conseguente perdita del valore intangibile del marchio;
- di pagamento di multe e sanzioni dovute a condanne penali o civili;
- di risarcimenti per danni ambientali e/o sociali;
- di perdite di concorsi, bandi, licenze di operare, commesse, dovute a gravi violazioni in materia di governance (ad esempio episodi di corruzione), di diritti umani e del lavoro, ecc.;
- di svantaggi competitivi, dovuti ad una razionalizzazione dei costi non ottimale (ad esempio per una mancata politica sugli sprechi idrici e/o di efficienza energetica), ad una scarsa attenzione alla ricerca di innovazione, ad una sottovalutazione dei "nuovi rischi" di tipo organizzativo, ovvero connessi al genere, all'età, alla provenienza geografica e alla tipologia contrattuale, ecc.;
- di impatto negativo sul valore attribuito ad imprese e Stati da parte di agenzie specializzate in rating ESG, con conseguente perdita del valore di mercato dei relativi titoli azionari, obbligazionari corporate e obbligazionari governativi.

Per la valutazione ESG è stato utilizzato un processo di Screening di Sostenibilità ex-post, certificato dal consulente esterno e indipendente ECPI S.r.l. (www.ecpigroup.com), basato su principi e valori decisi dal Gruppo.

Per una descrizione del perimetro di indagine e dei criteri ESG presi in considerazione nello Screening, si veda il capitolo "Gli Azionisti" dei Bilanci di Sostenibilità di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., disponibili sul sito internet <http://sostenibilita.unipol.it> (Area Download).

In base allo Screening di Sostenibilità sui portafogli al 31 dicembre 2013 del Fondo Pensione Aperto, gli investimenti che soddisfano i criteri applicati a tutti gli investimenti (esclusi gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, quali fondi comuni di investimento istituiti e gestiti da SGR e SICAV) del Gruppo Unipol, rappresentano il 100% degli investimenti del Fondo.

**COMPARTO POPOLARE-BOND
(obbligazionario)**

A) POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DEI RISCHI

Il comparto investe esclusivamente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Nel corso dell'anno gli investimenti del comparto sono stati totalmente effettuati in titoli obbligazionari denominati in Euro, prevalentemente emessi da emittenti statali e assimilabili, con acquisti di titoli su tutta la curva dei rendimenti disponibili per i titoli a tasso fisso. Nel corso dell'anno, data la fase di grande incertezza e volatilità del mercato, si è mantenuta una duration del portafoglio inferiore a quella del benchmark, diversificando dal punto di vista geografico, mantenendo un sovrappeso di paesi periferici con l'incremento dell'esposizione verso la Spagna. In base alle condizioni di mercato, non sono stati effettuati né investimenti in titoli denominati in valuta estera, né in strumenti derivati. Nell'ambito degli obiettivi del comparto e della natura degli investimenti, si è attuata una gestione attiva dei capitali investiti, e si è proceduto ad una replica solo parziale del parametro di riferimento, *c.d. benchmark*.

Pur non avendo utilizzato ex-ante criteri che prendono in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali nell'attuazione della politica di investimento, tuttavia per assolvere agli obiettivi dei Piani di Sostenibilità triennali del Gruppo Unipol (2010-2012 e 2013-2015), gli investimenti di tutti i comparti sono sottoposti ex-post, con cadenza trimestrale, ad uno Screening di Sostenibilità finalizzato a valutare l'effettivo livello di inclusione dei criteri e degli obiettivi di responsabilità sociale e di sostenibilità utilizzati per lo Screening del portafoglio investimenti del Gruppo Unipol. Per maggiori informazioni riguardo i risultati dello screening, riportati in aggregato per il Fondo Pensione Aperto nella sua interezza, si veda quanto indicato nel capoverso "Piano di Sostenibilità" nel precedente paragrafo "Informazioni generali sulla gestione".

**Investimento per tipologia strumento
finanziario**

Titoli di Stato	78,25%
Emittenti Sovranazionali	12,82%
Obbligazioni	8,93%
Azioni	0,00%
Quote di OICR	0,00%
Altro	0,00%
TOTALE PORTAFOGLIO	100,00%

**Investimento per area geografica
(compresi OICR)**

Titoli di debito		Azioni	
Italia	42,31%	Italia	0,00%
Altri Paesi dell'U.E.	44,87%	Altri Paesi dell'U.E.	0,00%
Stati Uniti	0,00%	Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%	Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	12,82%	Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Altri Paesi non O.C.S.E.	0,00%	Altri Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Totale		100,00%	

Altre informazioni rilevanti

LIQUIDITA' (in % del patrimonio)	2,90%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Duration Media Titoli	4,21
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,44

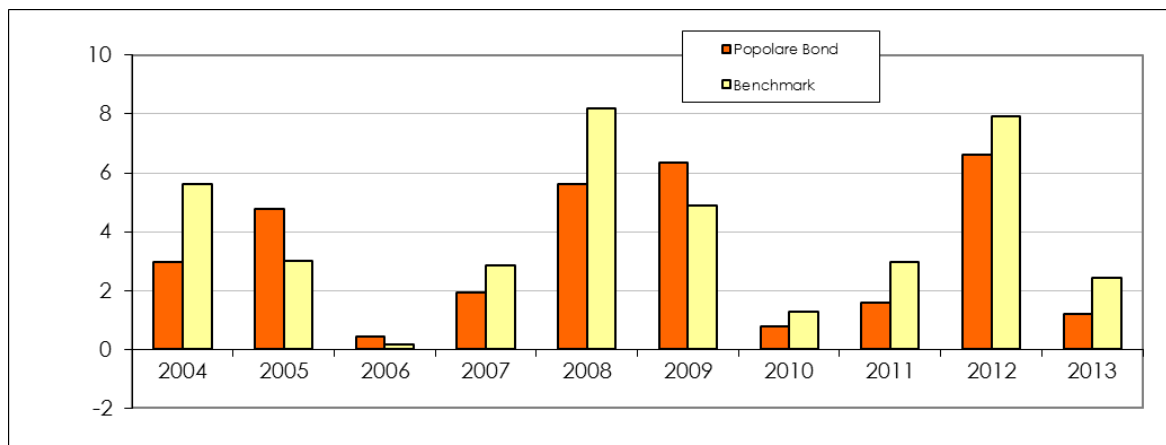
B) ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

L'operatività del Comparto Popolare-Bond ha preso avvio il 15/03/1999.

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto del comparto è di € 1.564.086,89.

Benchmark: 100% Citigroup EMU GBI 3-7 anni in Euro

Rendimento annuo del Comparto e del Benchmark



Il rendimento del comparto e del benchmark sono riportate al netto degli oneri fiscali.

Il rendimento del comparto risente anche degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	3,10%	4,41%
5 anni (2009-2013)	3,27%	3,87%
10 anni (2004-2013)	3,20%	3,91%

VOLATILITA' STORICA

	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	3,30%	3,34%
5 anni (2009-2013)	2,97%	3,04%
10 anni (2004-2013)	2,58%	2,81%

C) TOTAL EXPENSES RATIO (TER)

	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria	1,06%	1,06%	1,11%
.- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,06%	1,06%	1,11%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,07%	1,06%	1,11%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,07%	1,06%	1,12%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

**COMPARTO POPOLARE-GEST
(bilanciato-obbligazionario)**

N.B. Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente

A) POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso dell'anno gli investimenti del comparto sono stati totalmente effettuati in titoli denominati in Euro, principalmente emessi da emittenti statali e assimilabili sia a tasso fisso sia indicizzati all'inflazione. Per quanto riguarda gli investimenti in titoli azionari, il peso di tale componente è stato mantenuto nel range 12-15 % durante tutto il corso dell'anno, contro un benchmark di riferimento (EuroStoxx50) del 15%. Gli investimenti hanno interessato prevalentemente l'area geografica Euro. In conseguenza della situazione ancora fragile dei paesi periferici europei (PIIGS) e della crescita molto debole dell'area Euro, si è deciso di mantenere per buona parte dell'anno, in un'ottica di diversificazione del rischio, una contenuta esposizione ai mercati azionari internazionali attraverso Etf che replicano l'indice Morgan Stanley World. Data la tipologia/finalità del comparto, si è deciso di investire una percentuale compresa tra il 30% e il 40% della componente azionaria in un basket di titoli azionari quotati in area Euro e tendenzialmente compresi nel benchmark del comparto, caratterizzati da buona solidità di bilancio ed elevato dividend yield. Nel corso dell'anno gli investimenti del comparto sono stati effettuati in titoli obbligazionari prevalentemente denominati in Euro, principalmente emessi da emittenti statali e assimilabili, con acquisti di titoli su tutta la curva dei rendimenti disponibili per i titoli a tasso fisso. In un contesto di mercato di grande incertezza e volatilità, si è deciso di mantenere la duration del portafoglio al di sotto di quella del benchmark di riferimento. Nel corso dell'anno si è provveduto a diversificare dal punto di vista geografico gli investimenti, mantenendo un sovrappeso di paesi periferici con l'incremento dell'esposizione verso Spagna. E' stata altresì mantenuta in portafoglio l'esposizione su titoli Corporate. In base a considerazioni di mercato, non sono stati effettuati investimenti in strumenti derivati. Nell'ambito degli obiettivi del comparto e della natura degli investimenti, si è attuata una gestione attiva dei capitali investiti e si è proceduto ad una replica solo parziale del parametro di riferimento, *c.d. benchmark*. Il comparto investirà prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario, ed in via residuale in strumenti finanziari di tipo azionario, espressi sia in Euro sia in valute estere. La determinazione degli investimenti verrà periodicamente effettuata in base al quadro macroeconomico globale e alle prospettive di crescita di ciascun settore economico. Per gli investimenti in titoli di debito, si privilegerà la selezione di titoli di emittenti ad elevato rating, emessi da Organismi statali e Sovranazionali; in base al ciclo economico si rivolgerà anche l'attenzione a emittenti privati, *c.d. Corporate Bond*, con particolare attenzione alla solidità dell'emittente e alle prospettive economiche dello stesso. Nell'ambito degli obiettivi del comparto e della natura degli investimenti, ci si orienterà su una gestione attiva dei capitali investiti, e si eviterà la replica passiva del parametro di riferimento, *c.d. benchmark*, se non nell'interesse degli aderenti.

Pur non avendo utilizzato ex-ante criteri che prendono in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali nell'attuazione della politica di investimento, tuttavia per assolvere agli obiettivi dei Piani di Sostenibilità triennali del Gruppo Unipol (2010-2012 e 2013-2015), gli investimenti di tutti i comparti sono sottoposti ex-post, con cadenza trimestrale, ad uno Screening di Sostenibilità finalizzato a valutare l'effettivo livello di inclusione dei criteri e degli obiettivi di responsabilità sociale e di sostenibilità utilizzati per lo Screening del portafoglio investimenti del Gruppo Unipol. Per maggiori informazioni riguardo i risultati dello screening, riportati in aggregato per il Fondo Pensione Aperto nella sua interezza, si veda quanto indicato nel capoverso "Piano di Sostenibilità" nel precedente paragrafo "Informazioni generali sulla gestione".

**Investimento per tipologia strumento
finanziario**

Titoli di Stato	64,17%
Emittenti Sovranazionali	8,76%
Obbligazioni	11,58%
Azioni	6,47%
Quote di OICR	9,02%
Altro	0,00%
TOTALE PORTAFOGLIO	100,00%

Investimento per area geografica (compresi OICR)

Titoli di debito		Azioni	
Italia	50,11%	Italia	1,28%
Altri Paesi dell'U.E.	25,65%	Altri Paesi dell'U.E.	14,22%
Stati Uniti	0,00%	Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%	Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	8,76%	Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Altri Paesi non O.C.S.E.	0,00%	Altri Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Totale		100,00%	

Altre informazioni rilevanti

LIQUIDITA' (in % del patrimonio)	4,83%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Duration Media Titoli	4,12
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,64

B) ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

L'operatività del Comparto Popolare-Gest ha preso avvio il 15/03/1999.

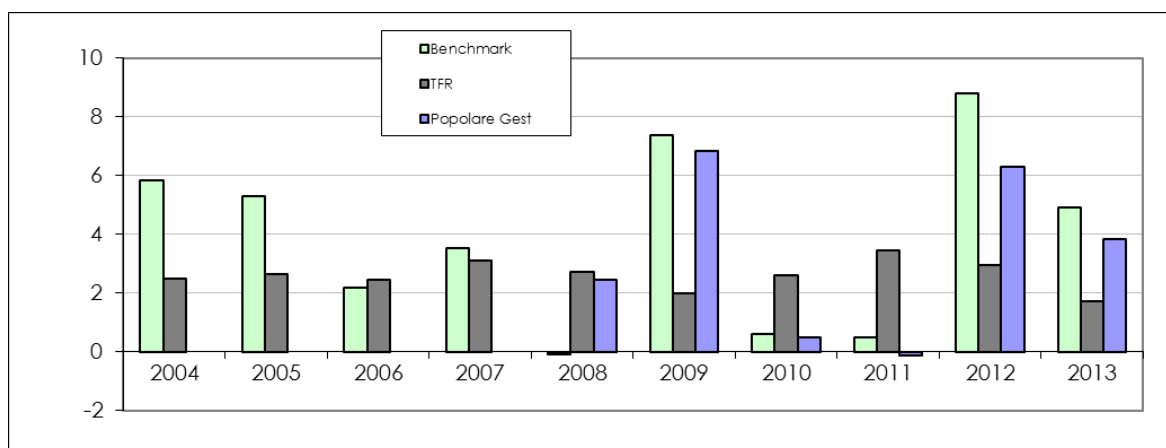
Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto del comparto è di € 2.981.751,33.

Nel grafico non sono riportati i rendimenti storici del comparto fino al 2007, in quanto in tale anno, con l'approvazione del nuovo Regolamento, è stata modificata in modo significativo la politica di investimento.

Benchmark: 85% Citigroup EMU GBI 3-7 anni in euro

15% DJ Eurostoxx50 Net Return denominato in Euro

Rendimento annuo del Comparto, del Benchmark e del TFR



I rendimenti del comparto, del benchmark e del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali.

Il rendimento del comparto risente anche degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, non contabilizzati nell'andamento del benchmark e del TFR

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2011-2013)	3,30%	4,68%	2,70%
5 anni (2009-2013)	3,42%	4,38%	2,54%
10 anni (2004-2013)	n.d.	3,85%	2,60%

VOLATILITA' STORICA

	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	3,83%	3,59%
5 anni (2009-2013)	3,40%	3,63%
10 anni (2004-2013)	n.d.	3,05%

C) TOTAL EXPENSES RATIO (TER)

	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria	1,13%	1,12%	1,14%
.- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,13%	1,12%	1,14%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,14%	1,12%	1,14%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,07%	0,02%
TOTALE GENERALE	1,15%	1,19%	1,16%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

COMPARTO POPOLARE-MIX (bilanciato)

A) POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DEI RISCHI

Il comparto investe tendenzialmente in modo bilanciato sia in strumenti finanziari di tipo azionario sia obbligazionario, espressi in Euro e in valute estere. La politica gestionale della componente azionaria del comparto, durante il corso del 2013, è stata caratterizzata da un approccio moderatamente difensivo rispetto al proprio benchmark di riferimento: il peso percentuale della componente azionaria ha tendenzialmente oscillato nel range 46-50% contro il 50% del benchmark. Tale cautela è stata adottata in conseguenza ai numerosi elementi di rischio ed incertezza ancora presenti a livello macroeconomico e politico (crescita dell'economia debole, problemi di debito pubblico, riduzione dei bilanci delle banche, rischio deflattivo, dipendenza eccessiva dalle politiche espansive delle banche centrali). A livello di area geografica, in ottica di diversificazione del rischio, si è mantenuta, per una certa parte dell'anno, un'esposizione ai mercati internazionali principalmente attraverso Etf aventi come sottostante l'indice Morgan Stanley World e in misura residuale l'area asiatica. E' stata invece mantenuta una posizione di modesto sottopeso durante quasi tutto il 2013 sul mercato italiano, sensibile al tema del rischio sovrano e caratterizzato da una situazione politica confusa e da crescita negativa. A livello settoriale, sono stati tendenzialmente sovrappesati, durante il corso dell'anno, settori quali Salute, Telecom, Tecnologia e Petroliferi. Sottopesati il Bancario e i settori industriali più ciclici. È stata inoltre implementata una sistematica attività di trading tattico su singole società, quotate sui mercati europei, caratterizzate da prospettive interessanti e buoni fondamentali. Nel corso dell'anno gli investimenti del comparto sono stati effettuati in titoli obbligazionari denominati prevalentemente in Euro, principalmente emessi da emittenti statali e assimilabili, con acquisti di titoli su tutta la curva dei rendimenti disponibili per i titoli a tasso fisso. In un contesto di mercato di grande incertezza e volatilità, si è deciso di mantenere la duration dei portafogli al di sotto di quella del benchmark di riferimento. Tale sottopeso deriva principalmente dalla componente valutaria in sterline. Nell'arco dell'anno abbiamo ridotto gradualmente il sovrappeso sui titoli periferici Italiani, riducendo l'esposizione verso Italia e incrementando l'esposizione verso Spagna. E' stata altresì mantenuta in portafoglio l'esposizione su titoli Corporate. In base a considerazioni di mercato, non sono stati effettuati investimenti in

strumenti derivati. Nell'ambito degli obiettivi del comparto e della natura degli investimenti, si è attuata una gestione attiva dei capitali investiti e si è proceduto ad una replica solo parziale del parametro di riferimento, *c.d. benchmark*. In un contesto di mercato di grande incertezza e volatilità, si è deciso di mantenere la duration del portafoglio al di sotto di quella del benchmark di riferimento.

Pur non avendo utilizzato ex-ante criteri che prendono in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali nell'attuazione della politica di investimento, tuttavia per assolvere agli obiettivi dei Piani di Sostenibilità triennali del Gruppo Unipol (2010-2012 e 2013-2015), gli investimenti di tutti i comparti sono sottoposti ex-post, con cadenza trimestrale, ad uno Screening di Sostenibilità finalizzato a valutare l'effettivo livello di inclusione dei criteri e degli obiettivi di responsabilità sociale e di sostenibilità utilizzati per lo Screening del portafoglio investimenti del Gruppo Unipol. Per maggiori informazioni riguardo i risultati dello screening, riportati in aggregato per il Fondo Pensione Aperto nella sua interezza, si veda quanto indicato nel capoverso "Piano di Sostenibilità" nel precedente paragrafo "Informazioni generali sulla gestione".

Investimento per tipologia strumento finanziario

Titoli di Stato	40,39%
Emittenti Sovranazionali	4,12%
Obbligazioni	3,87%
Azioni	0,00%
Quote di OICR	51,63%
Altro	0,00%
TOTALE PORTAFOGLIO	100,00%

Investimento per area geografica (compresi OICR)

Titoli di debito		Azioni	
Italia	21,20%	Italia	3,94%
Altri Paesi dell'U.E.	23,05%	Altri Paesi dell'U.E.	47,25%
Stati Uniti	0,00%	Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%	Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	4,12%	Altri Paesi O.C.S.E.	0,43%
Altri Paesi non O.C.S.E.	0,00%	Altri Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Totale		100,00%	

Altre informazioni rilevanti

LIQUIDITA' (in % del patrimonio)	3,34%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	9,64%
Duration Media Titoli	6,08
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,88

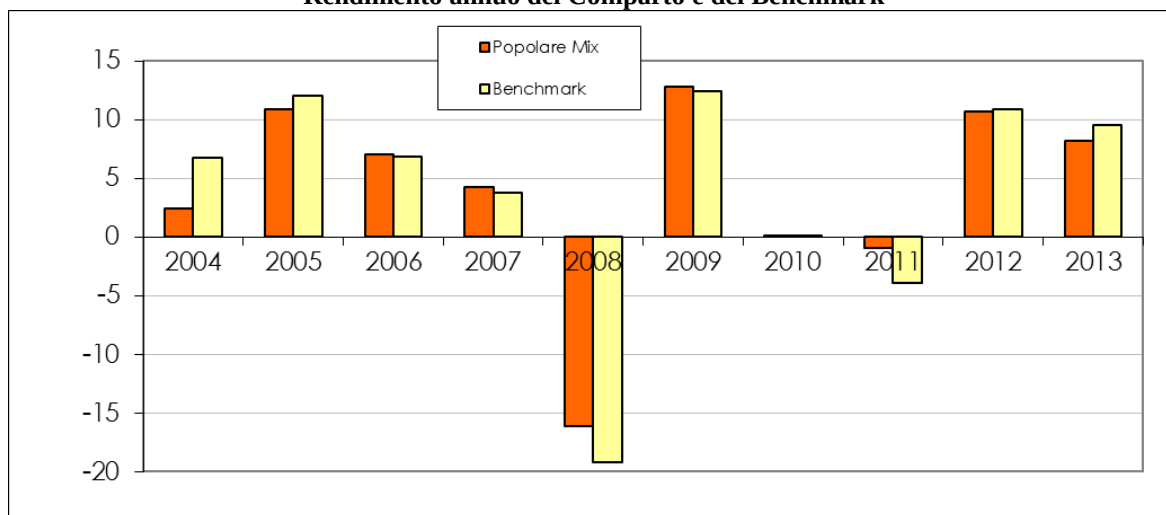
B) ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

L'operatività del Comparto Popolare-Mix ha preso avvio il 15/03/1999.

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto del comparto è di € 2.901.631,84.

Benchmark: 50% JP Morgan Govt. Bond – Europa in Euro
50% DJ Eurostoxx50 Net Return denominato in Euro

Rendimento annuo del Comparto e del Benchmark



Il rendimento del comparto e del benchmark sono riportate al netto degli oneri fiscali.

Il rendimento del comparto risente anche degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	5,85%	5,25%
5 anni (2009-2013)	6,01%	5,57%
10 anni (2004-2013)	3,59%	3,45%

VOLATILITA' STORICA

	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	6,05	7,50%
5 anni (2009-2013)	6,98	8,46%
10 anni (2004-2013)	6,47	7,48%

C) TOTAL EXPENSES RATIO (TER)

	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria	1,22%	1,13%	1,17%
.- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,22%	1,13%	1,17%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,22%	1,13%	1,17%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,23%	1,13%	1,18%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Glossario

Benchmark: è un parametro oggettivo di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo che individuano il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il Fondo investe.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) sono organismi che investono in forma collettiva le somme raccolte dai partecipanti. Tali organismi possono essere costituiti come fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale variabile (Sicav). I fondi comuni possono essere del tipo "aperto" e in tal caso il partecipante può richiedere in qualsiasi tempo il rimborso delle quote sottoscritte o del tipo "chiuso" e in tal caso il diritto al rimborso è riconosciuto solo a scadenze predeterminate. Nell'ambito dei fondi aperti si definiscono "armonizzati" quelli che relativamente all'oggetto dell'investimento, ai divieti generali e ai limiti prudenziali di investimento sono in linea con le disposizioni della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni.

OICR collegati: OICR istituiti e gestiti dalla Compagnia o da Società del gruppo di appartenenza della Compagnia.

Orizzonte temporale: si intende il periodo che intercorre tra l'adesione al Fondo Pensione ed il pensionamento.

Paesi Emergenti: sono quei Paesi che presentano un debito pubblico con un rating basso (pari o inferiore a BBB- o Baa3) e sono quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

Rating o merito creditizio: E' un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa), assegnato da agenzie specializzate private internazionali. Le due principali agenzie internazionali che assegnano il *rating* sono Moodys' e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello di base di *rating*, secondo il giudizio di queste agenzie, affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "*investment grade*") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

TER: è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e fiscali.

Turnover: è un indicatore di movimentazione del portafoglio espresso dal rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari, effettuati nell'anno, ed il patrimonio netto medio rappresentato dalla media semplice dei valori mensili. Tra gli acquisti e le vendite sono ricomprese, rispettivamente, le operazioni di sottoscrizione e rimborso di strumenti finanziari, comprese quelle di quote di O.I.C.R.. Sono escluse dal calcolo dell'indicatore, invece, le operazioni di compravendita di strumenti derivati.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

POPOLARE VITA S.p.A.

Fondo Pensione Aperto Popolare Vita

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

(sezione valida dal 1 luglio 2014, informazioni aggiornate al 30 giugno 2014)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL FONDO PENSIONE APERTO

Novara Vita S.p.A. con sede in Novara, Via Negroni 12 – CAP 28100, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/09/1998 ha istituito il fondo pensione aperto denominato “Fondo Pensione Aperto NOVARA VITA”, di seguito definito “**Fondo Pensione**”.

Con provvedimento del 7 agosto 1998 la COVIP, d’intesa con l’ISVAP, ha autorizzato la costituzione del Fondo. Il Fondo è iscritto al n. 31 dell’albo tenuto dalla COVIP.

Popolare Vita S.p.A. (di seguito definita “Compagnia”) ha incorporato Novara Vita S.p.A. con atto di fusione del 16 dicembre 2008, con effetto dal 31/12/2008, e da tale data esercita l’attività del Fondo. A seguito della fusione il Fondo ha variato la denominazione in “Fondo Pensione Aperto Popolare Vita”.

Popolare Vita S.p.A. è una società per azioni, con Sede Legale in Piazza Nogara 2, 37121 – Verona (Italia) e Direzione Generale in Via Negroni 11, 28100 – Novara (Italia).

La Compagnia, iscritta all’Albo delle Imprese – presso l’IVASS – al n. 1.00137, appartiene al Gruppo Assicurativo UNIPOL (iscritto nell’Albo dei gruppi assicurativi al n. 046) ed è soggetta alla Direzione e al Coordinamento di UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.p.A.

La Compagnia è stata autorizzata all’esercizio delle assicurazioni vita con provvedimento ISVAP n. 1762 del 21 dicembre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2001.

La Compagnia esercita i seguenti rami:

1 – Infortuni

2 – Malattia

I – Le assicurazioni sulla durata della vita umana

III – Le assicurazioni, di cui ai rami I e II, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento

IV – L’assicurazione malattia e l’assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti a lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità

V – Le operazioni di capitalizzazione.

VI – Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l’erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell’attività lavorativa.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 219.600.005,00

Gli azionisti che detengono una percentuale del capitale sociale superiore al 5% sono:

Nominativo	% di possesso
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	24% +1 azione
Sai Holding Italia S.p.A.	26%
Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	24%
Banco Popolare Soc. cooperativa	26%

Sai Holding Italia S.p.A. è interamente controllata da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.; UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è controllata direttamente da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. con una quota del relativo capitale ordinario pari al 63,00%; a sua volta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. è controllata da Finsoe S.p.A. con una quota del relativo capitale ordinario pari al 50,75%.

Il direttore generale di POPOLARE VITA S.p.A. in carica è Roberto Raichi nato a Milano il 19 marzo 1963. Il Consiglio di Amministrazione, in carica fino all’assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, è così composto:

Generalità	Carica
Felice Angelo Panigoni Nato a Inzago (MI) il 08/03/1962	Presidente
Matteo Laterza Nato a Bari l’8/10/1965	Amministratore Delegato
Claudio Belletti Nato a Calestano (PR) il 22/08/1957	Consigliere
Michele Colucci Nato a Roma il 19/05/1952	Consigliere
Franco Dentella Nato a Bergamo l’ 08/08/1967	Consigliere

Angelo Galetti Nato a Como il 24/11/1963	Consigliere
Roberto Giay Nato a Pinerolo (TO) il 10/11/1965	Consigliere
Paola Maria Di Leonardo Nata a Milano il 04/08/1965	Consigliere
Alberto Paolo Tagliabue Nato a Milano il 21/09/1960	Consigliere
Luca Rinaldi Nato a Torino il 27/07/1968	Consigliere

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015 è così composto:

Generalità	Carica
Carabelli Pierluigi nato a Lodi il 15/10/1960	Presidente
Tieghi Roberto nato a Roma il 03/09/1952	Sindaco effettivo
Trombone Domenico Livio nato a Potenza il 31/08/1960	Sindaco effettivo
Cassamagnaghi Carlo nato a Bresso (MI) il 21/08/1939	Sindaco supplente
Fiameni Nicola nato a Soresina (CR) l'08/02/1962	Sindaco supplente

B. IL RESPONSABILE E L'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA

Responsabile del Fondo, in carica fino al 10/05/2016, è Paolo De Angelis, nato a Roma il 9 aprile 1953.

I componenti dell'Organismo di sorveglianza, designati dalla Compagnia, e in carica fino al 30/06/2017, sono:

Secondo Bordone	nato a Pezzana (VC), il 14 febbraio 1946
Claudio Tomassini	nato a Roma, il 13 ottobre 1949
Fabio Magherini (membro supplente)	nato a Firenze, il 24 ottobre 1950

C. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa del Fondo è affidata alla Società Service Gruppo Fondiaria-Sai s.r.l., con sede in Firenze, via Lorenzo Il Magnifico 1.

D. LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca Depositaria del Fondo è Banco Popolare Società Cooperativa con sede in Verona, Piazza Nogara 2.

E. I GESTORI DELLE RISORSE

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede Popolare Vita S.p.A.

Le scelte di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione della Compagnia, sono in concreto effettuate dal Dr. Riccardo Baudi, nato a Torino il 16/06/1963, Responsabile FINANZA di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia ha conferito a UnipolSai Assicurazioni S.p.A. con sede in Bologna, Via Stalingrado 45, l'incarico di effettuare specifiche scelte di investimento concernenti i singoli comparti, con riferimento all'intero patrimonio degli stessi e a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti nel regolamento del Fondo, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

F. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

L'erogazione delle rendite è effettuata da Popolare Vita S.p.A.

G. LA REVISIONE CONTABILE

Con delibera assembleare del 8 aprile 2010, l'incarico di revisione legale del bilancio della Compagnia, per gli esercizi 2010-2018, è stato affidato a Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Via Po 32, Roma.

Alla medesima società è stato affidato, per gli esercizi 2012-2014, l'incarico di revisione contabile del rendiconto annuale del Fondo Pensione.

H. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

I soggetti incaricati di raccogliere le adesioni al Fondo Pensione sono:

Compagnie di Assicurazione:

- Popolare Vita S.p.A. Il collocamento sarà curato direttamente ed esclusivamente da dipendenti della Compagnia presso la Direzione Generale in Via Negroni 11, 28100 Novara.

Banche:

- Banca Aletti & C. S.p.A. – Via Roncaglia, 12 – 20146 Milano - Italia.
- Banco Popolare Società Cooperativa – Piazza Nogara 2, 37121 Verona (VR) – Italia.

SCHEMA SINTETICA PER ADESIONE SU BASE COLLETTIVA **Fascia A** **Per adesione su base collettiva fino a 49 unità**

(dati aggiornati al 31 dicembre 2013)

La presente Scheda sintetica sostituisce limitatamente alle informazioni di seguito riportate le corrispondenti parti del Scheda sintetica base, contenuta in apertura della Nota Informativa.

CONTRIBUZIONE

La misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola l'adesione al fondo pensione aperto POPOLARE VITA. **Tali informazioni devono essere consegnate all'aderente congiuntamente alla presente Scheda.**

RENDIMENTI STORICI

Rendimenti storici (%)						
	2009	2010	2011	2012	2013	Rendimento medio annuo composto negli ultimi 5 anni (%)
Comparto Popolare-Bond	6,74	1,19	1,99	7,04	-0,79	3,19
Comparto Popolare-Gest	7,17	0,82	0,21	6,67	4,23	3,78
Comparto Popolare-Mix	13,28	0,47	-0,59	11,14	8,65	6,44

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche		
Spese di adesione	una commissione "una tantum" di € 30,00 per le adesioni su base collettiva fino a 49 unità, prelevata dai contributi all'atto del primo versamento.		
Spese da sostenere durante la fase di accumulo			
<i>Direttamente a carico dell'aderente</i>	Non è prevista alcuna commissione		
<i>Indirettamente a carico dell'aderente</i>	una commissione di gestione, calcolata mensilmente sul valore complessivo netto di ogni Comparto e prelevata dalla disponibilità del Comparto stesso l'ultimo giorno del trimestre solare, pari a:		
	Comparti	Commissione di gestione % del patrimonio	
		su base trimestrale	su base annua
	Comparto Popolare - Bond – classe di quota A	0,1625%	0,65%
	Comparto Popolare - Gest – classe di quota A	0,1875%	0,75%
	Comparto Popolare - Mix – classe di quota A	0,1875%	0,75%
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali			
Anticipazione	Gratuito		
Trasferimento	€ 25,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione		

Riscatto	€ 25,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione
Riallocazione della posizione individuale	€ 25,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione
Riallocazione del flusso contributivo	Gratuito
Sono inoltre a carico di ciascun Comparto, per quanto di competenza, le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo e gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse, nonché il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge. Sono altresì a carico le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza, salva diversa decisione della Compagnia. Sui comparti non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.	
Per maggiori informazioni v. la Sezione ' Caratteristiche della forma pensionistica complementare	

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Popolare Mix	1,51%	0,90%	0,79%	0,74%
Comparto Popolare Gest	1,54%	0,93%	0,82%	0,77%
Comparto Popolare Bond	1,42%	0,81%	0,70%	0,65%

di cui per coperture di garanzia finanziaria

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Popolare Mix	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
Comparto Popolare Gest	0,3189%	0,3228%	0,3245%	0,3239%
Comparto Popolare Bond	0,2263%	0,2311%	0,2310%	0,2308%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. la Sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**).

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

SCHEDA SINTETICA PER ADESIONE SU BASE COLLETTIVA **Fascia B** **Per adesione su base collettiva oltre 49 unità**

(dati aggiornati al 31 dicembre 2013)

La presente Scheda sintetica sostituisce limitatamente alle informazioni di seguito riportate le corrispondenti parti del Scheda sintetica base, contenuta in apertura della Nota Informativa.

CONTRIBUZIONE

La misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola l'adesione al fondo pensione aperto POPOLARE VITA. **Tali informazioni devono essere consegnate all'aderente congiuntamente alla presente Scheda.**

RENDIMENTI STORICI

Rendimenti storici (%)						
	2009	2010	2011	2012	2013	Rendimento medio annuo composto negli ultimi 5 anni (%)
Comparto Popolare-Bond	6,35	0,78	1,60	6,60	1,20	3,27
Comparto Popolare-Gest	6,83	0,47	0,21	6,75	4,28	3,67
Comparto Popolare-Mix	12,79	0,09	-0,58	9,91	8,20	5,94

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche		
Spese di adesione	una commissione “una tantum” di € 20,00 per le adesioni su base collettiva con oltre 49 unità, prelevata dai contributi all'atto del primo versamento.		
Spese da sostenere durante la fase di accumulo			
<i>Direttamente a carico dell'aderente</i>	Non è prevista alcuna commissione		
<i>Indirettamente a carico dell'aderente</i>	una commissione di gestione, calcolata mensilmente sul valore complessivo netto di ogni Comparto e prelevata dalla disponibilità del Comparto stesso l'ultimo giorno del trimestre solare, pari a:		
	Comparti	Commissione di gestione % del patrimonio	
		su base trimestrale	su base annua
	Comparto Popolare - Bond – classe di quota B	0,150%	0,60%
	Comparto Popolare - Gest – classe di quota B	0,175%	0,70%
	Comparto Popolare - Mix – classe di quota B	0,175%	0,70%
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali			
Anticipazione	Gratuito		
Trasferimento	€ 25,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione		

Riscatto	€ 25,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione
Riallocazione della posizione individuale	€ 25,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione
Riallocazione del flusso contributivo	Gratuito
Sono inoltre a carico di ciascun Comparto, per quanto di competenza, le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo e gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse, nonché il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge. Sono altresì a carico le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza, salva diversa decisione della Compagnia. Sui comparti non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.	
Per maggiori informazioni v. la Sezione ' Caratteristiche della forma pensionistica complementare	

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Popolare Mix	1,33%	0,83%	0,73%	0,70%
Comparto Popolare Gest	1,38%	0,88%	0,79%	0,75%
Comparto Popolare Bond	1,23%	0,73%	0,64%	0,61%

di cui per coperture di garanzia finanziaria

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Popolare Mix	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
Comparto Popolare Gest	0,3189%	0,3228%	0,3245%	0,3239%
Comparto Popolare Bond	0,2263%	0,2311%	0,2310%	0,2308%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. la Sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**).

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

AVVERTENZA

L'adesione deve essere preceduta dalla consegna e presa visione del Regolamento e della Nota Informativa.

FONDO PENSIONE APERTO POPOLARE VITA

Spett.le **Popolare Vita S. p. A.**
Via Negroni 11, 28100 - Novara

IDENTIFICATIVO ADESIONE _____

Ente collocatore	CODICE SPORTELLO	LUOGO	DATA
_____	_____	_____	_____

MODULO DI ADESIONE

Il presente modulo è parte integrante e necessaria della Nota Informativa. Nel rispetto dei requisiti indicati nel D. Lgs. n.252/05 è data facoltà all'aderente di recedere dal presente contratto attraverso comunicazione alla Compagnia.

Cognome _____ Nome _____

Sesso _____ Codice Fiscale _____ Stato Civile _____

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____

Prov. _____ Stato _____

Indirizzo di residenza _____ N. civico _____ Prov. _____ CAP _____

Comune _____ Stato _____

Rec. Telef. _____ Professione _____ Sett. Attività _____

Ramo attività _____ N. Pos. AGO _____ Tipo documento _____

N. documento _____ Autorità di rilascio _____

Data rilascio ____/____/____ Località di rilascio _____ Prov. _____

INDIRIZZO DI RECAPITO (se diverso da quello di residenza indicato)

Via _____ N.civico _____ Rec.Telef. _____

Comune _____ Prov. _____ Stato _____

Il/la Sottoscritto/a _____

☐ **DIPENDENTE** (o con rapporti di agenzia e con altri rapporti di collaborazione a titolo di prestazione di opera
Continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato) dal ____/____/____

Dell'Azienda/Società/Ente _____

Forma giuridica _____ Sede in _____

Via _____ n. _____ Prov. _____ CAP _____

Cod. fisc. _____ (qualora sussista) stipulato in data ____/____/____ Posizione _____

☐ **AUTONOMO/LIBERO PROFESSIONISTA** ☐ **SOCIO DI COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO**

☐ **ALTRO**

chiede di aderire al Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA istituito da POPOLARE VITA S.p.A. e autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione con provvedimento n. 3653 del 7/8/1998. A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:

1. CHE SUSSISTONO LE CONDIZIONI PER L'ADESIONE AL FONDO PENSIONE APERTO PREVISTE DALL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO NONCHE' DAL D. LGS. 252/05.
2. DI AVER PRESO VISIONE E SPECIFICAMENTE APPROVATO TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA E NEL REGOLAMENTO.
3. DI AVER RICEVUTO LA NOTA INFORMATIVA, IL PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO ED IL REGOLAMENTO DEL FONDO PENSIONE APERTO PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE MODULO.
4. DI VOLER ADERIRE AD UNO O PIU' DEI SEGUENTI COMPARTI:

☐ Popolare-Bond ____% ☐ Popolare-Gest ____% ☐ Popolare-Mix ____%

o in alternativa (per fonte contributiva: contributo lavoratore, contributo datore di lavoro, TFR):

☐ Popolare-Bond ____ ☐ Popolare-Gest ____ ☐ Popolare-Mix ____

Consapevole che non potrà trasferire la propria posizione individuale ad altro comparto, ad altro fondo pensione o ad altra forma pensionistica individuale prima che sia decorso il periodo minimo di permanenza prescritto dagli artt. 6 e 13 del Regolamento del fondo.

AMMONTARE E FREQUENZA DELLA CONTRIBUZIONE ANNUA

Per le adesioni individuali il finanziamento al Fondo verrà effettuato con contributi annuali pari a:

Euro _____ (in lettere) _____
con _____ frequenza: _____
utilizzando: _____
(annuale/semestrale/trimestrale/bimestrale/mensile) (indicare uno dei mezzi di pagamento sotto elencati)

Per le adesioni su base collettiva il finanziamento al Fondo verrà effettuato con contributi annuali corrispondenti a:

_____ % del reddito dichiarato ai fini IRPEF nel periodo di imposta precedente (LAVORATORI AUTONOMI/LIBERI PROFESSIONISTI);

_____ % dell'imponibile considerato ai fini dei contributi previdenziali obbligatori (SOCI LAVORATORI DI COOPERATIVE);

Per il lavoratore dipendente (o con rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale e con altri rapporti di collaborazione a titolo di prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato) che aderisce sulla base di accordo aziendale, sono a carico del datore di lavoro/committente:

_____ % della retribuzione assunta a base della determinazione del TFR;

_____ % dell'accantonamento annuale al TFR.

Con frequenza: _____ utilizzando: _____
(annuale/semestrale/trimestrale/bimestrale/mensile) (indicare uno dei mezzi di pagamento sotto elencati)

In entrambi i casi è fatta salva per l'aderente la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi, a sua totale discrezione, per l'importo desiderato in qualunque momento.

TRASFERIMENTO DA ALTRO FONDO PENSIONE O DA ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'adesione al Fondo si realizza anche per trasferimento da altro fondo pensione o da altra forma pensionistica complementare. In tale caso il/la sottoscritto/a autorizza la Compagnia a procedere nelle operazioni di trasferimento della propria posizione individuale nel presente Fondo.

Indicare di seguito i dati dell'ultimo fondo pensione o dell'ultima forma pensionistica individuale a cui si è aderito:

Denominazione della provenienza _____

Codice fiscale _____ Via _____
n. _____ Prov. _____ CAP _____ Comune _____

posizione individuale maturata, pari a euro _____ (in lettere) _____

istituita da _____ l'anzianità contributiva maturata è di _____ anni, avendo aderito ad altra
forma pensionistica a partire dal ____/____/____ eventuali anticipi di quote di TFR in %: _____

DESIGNAZIONE DEL BENEFICIARIO

Ai sensi dell'art 13 del Regolamento del Fondo, in caso di decesso dell'aderente prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica la posizione individuale maturata verrà riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari designati.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto dell'informativa ricevuta, di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n. 196, acconsento ai sensi degli artt. 23 e 26 del Decreto al trattamento, da parte del Titolare e degli altri soggetti, indicati nell'informativa dei dati personali sia comuni sia sensibili che mi riguardano, funzionale al rapporto giuridico da concludere o in essere con il Fondo Pensione, nonché alla prevenzione ed individuazione delle frodi assicurative e relative azioni legali.

*Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 30/6/2003 n. 196 e dell'art. 15 del Regolamento ISVAP n. 34 del 19/3/2010 **acconsento** al trattamento, da parte del Titolare, delle Società del Gruppo UNIPOL ^(*) o di Società specializzate in promozione commerciale, vendita diretta e ricerche di mercato, dei dati personali comuni che mi riguardano per finalità di informazione e promozione commerciale o di vendita a distanza di prodotti e servizi delle Società del Gruppo UNIPOL ^(*), nonché di ricerche di mercato, anche mediante l'impiego di tecniche di comunicazione a distanza quali posta, telefono, sistemi automatici di chiamata, posta elettronica, telefax, messaggi di tipo Mms o Sms o altri strumenti elettronici. ☐ **SI** ☐ **NO***

^(*) società controllanti, controllate e collegate, anche indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Rimane fermo che il consenso è condizionato al rispetto delle disposizioni della vigente normativa.

Data _____

Firma _____

Il sottoscritto si impegna all'osservanza delle norme regolamentari emanate dagli organi di amministrazione del Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA, delle norme di seguito riportate ed a fornire all'occorrenza ogni utile elemento atto alla costituzione o aggiornamento della sua personale posizione previdenziale.

Sigla collocatore _____ Firma dell'aderente _____

MEZZI DI PAGAMENTO

- AUTORIZZAZIONE DI ADDEBITO PERMANENTE SU C/C BANCARIO mediante Addebito Diretto SDD (Sepa Direct Debit) successivamente sottoscritto.
- Bonifico SCT (Sepa Credit Transfer) a favore di “POPOLARE VITA S. p. A. – Rubrica FPA POPOLARE VITA”
IBAN IT46 W 05034 11701 000000005012
Il bonifico SCT deve essere effettuato con valuta fissa per il beneficiario coincidente con il giorno di calcolo del valore della quota.
- ASSEGNO BANCARIO/CIRCOLARE.

Il sottoscritto prende atto che:

- i costi relativi alle operazioni necessarie per l’effettuazione dei versamenti sono a carico dell’iscritto
- non sono ammesse modalità diverse di pagamento da quelle sopra indicate e che gli assegni sono accettati “salvo buon fine”.

I giorni di valuta attribuiti dalla Banca Depositaria ai diversi mezzi di pagamento sono i seguenti:

- Assegno bancario su piazza: 1 giorno lavorativo dalla data di ricezione del titolo;
- Assegno bancario fuori piazza: 3 giorni lavorativi dalla data di ricezione del titolo;
- Assegno circolare: 1 giorno lavorativo dalla data di ricezione del titolo;
- Addebito automatico sul c/c bancario: lo stesso giorno di calcolo del valore della quota.

AVVERTENZE: Il contratto si intende concluso con la sottoscrizione del presente modulo.

L’efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede, ovvero collocati a distanza, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell’investitore. Entro detto termine l’investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al soggetto incaricato del collocamento o al soggetto abilitato.

La norma non si applica ai contratti di collocamento conclusi presso la sede legale o la dipendenza dell’emittente, del proponente l’investimento o del soggetto incaricato del collocamento.

INFORMATIVA

Dati personali comuni e sensibili ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196

In conformità all'art. 13 del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 (di seguito denominato Codice), la nostra Società La informa sull'uso dei Suoi dati personali e sui Suoi diritti (art. 7 del Codice)

1. Trattamento dei dati personali per finalità assicurative

La nostra Società, unitamente a UnipolSai Assicurazioni S.p.A e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., tratta i dati personali da Lei forniti o dalla stessa già detenuti, per concludere, gestire ed eseguire il contratto da Lei richiesto - compreso, se del caso, quello attuativo di forme pensionistiche complementari, nonché l'adesione individuale o collettiva a Fondi Pensione istituiti dalla nostra Società - e inoltre gestire e liquidare i sinistri attinenti all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa, a cui la nostra Società è autorizzata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Nell'ambito della presente finalità il trattamento viene altresì effettuato per la prevenzione ed individuazione delle frodi assicurative e relative azioni legali.

In tal caso, ferma la Sua autonomia personale, il conferimento dei dati personali da Lei effettuato potrà essere:

- a) obbligatorio in base a legge regolamento o normativa comunitaria (ad esempio, per antiriciclaggio, Casellario centrale infortuni, Motorizzazione civile);
- b) strettamente necessario alla conclusione di nuovi rapporti o alla gestione ed esecuzione dei rapporti giuridici in essere o alla gestione e liquidazione dei sinistri.

Qualora Lei rifiuti di fornire i dati personali richiesti, la nostra Società non potrà concludere od eseguire i relativi contratti di assicurazione o gestire e liquidare i sinistri.

2. Trattamento dei dati personali per finalità promozionali/commerciali

In caso di Suo consenso i Suoi dati potranno essere utilizzati per finalità di informazione e promozione commerciale o di vendita a distanza di prodotti e servizi delle Società del Gruppo Unipol ⁽¹⁾, nonché di ricerche di mercato, anche mediante l'impiego di tecniche di comunicazione a distanza quali posta, telefono, messaggi di tipo Mms o Sms, sistemi automatici di chiamata, posta elettronica, telefax o tramite altri strumenti elettronici.

In tali casi il conferimento dei Suoi dati personali sarà esclusivamente facoltativo ed un Suo eventuale rifiuto non comporterà alcuna conseguenza sui rapporti giuridici in essere ovvero in corso di costituzione, precludendo solo l'espletamento delle attività indicate nel presente punto.

3. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei Suoi dati personali potrà essere effettuato anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, con modalità e procedure strettamente necessarie al perseguimento delle finalità sopra descritte; è invece esclusa qualsiasi operazione di diffusione dei dati.

La nostra Società svolge il trattamento direttamente tramite soggetti appartenenti alla propria organizzazione o avvalendosi di soggetti esterni alla Società stessa, facenti parte del settore assicurativo o correlati con funzioni meramente organizzative. Tali soggetti tratteranno i Suoi dati:

- a) conformemente alle istruzioni ricevute dalla nostra Società in qualità di responsabili o di incaricati, tra i quali indichiamo i dipendenti o collaboratori della Società stessa addetti alle strutture aziendali nell'ambito delle funzioni cui sono adibiti ed esclusivamente per il conseguimento delle specifiche finalità indicate nella presente informativa;
- b) in totale autonomia, in qualità di distinti Titolari.

4. Comunicazione dei dati personali

- a) I Suoi dati personali possono essere comunicati esclusivamente per le finalità di cui al punto 1 o per obbligo di legge, a Società del Gruppo Unipol⁽¹⁾ o agli altri soggetti del settore assicurativo (costituenti la c.d. catena assicurativa), quali assicuratori, coassicuratori e riassicuratori; agenti, subagenti, produttori di agenzia, mediatori di assicurazione ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione (ad esempio, banche e SIM); legali, periti e autofficine; società di servizi a cui siano affidati la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri, nonché società di servizi informatici, di archiviazione od altri servizi di natura tecnico/organizzativa; organismi associativi (ANIA e, conseguentemente, imprese di assicurazione ad essa associate) e consortili propri del settore assicurativo, Autorità di Vigilanza del settore assicurativo, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Consap, UCI, Commissione di vigilanza sui fondi pensione, Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed altre banche dati nei confronti delle quali la comunicazione dei dati è obbligatoria (ad esempio, Casellario centrale infortuni,

Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ecc.);

- b) inoltre i dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 2 a Società del Gruppo Unipol ⁽¹⁾, a Società specializzate in promozione commerciale, vendita diretta e ricerche di mercato.

5. Trasferimento di dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'Unione Europea e verso paesi terzi rispetto all'Unione Europea, nei confronti dei soggetti riportati al punto 4. a), ove ciò sia necessario per l'esecuzione delle prestazioni e servizi richiesti dall'interessato o comunque previsti in suo favore.

6. Diritti dell'interessato

Titolari del trattamento dei Suoi dati sono Popolare Vita S.p.A. (www.popolarevita.it) con sede in Via Negroni 11 - 28100 Novara, UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (www.unipolsai.it) e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (www.unipol.it) entrambe con sede in Via Stalingrado 45 - 40128 Bologna.

La normativa sulla privacy (artt. 7-10 D. Lgs. 196/2003) Le garantisce il diritto ad accedere in ogni momento ai dati che La riguardano, a richiederne l'aggiornamento, l'integrazione, la rettifica o, nel caso i dati siano trattati in violazione di legge, la cancellazione. Lei ha altresì il diritto di revocare il Suo consenso all'utilizzo delle suddette tecniche di comunicazione a distanza per la commercializzazione di contratti assicurativi o, comunque, di opporsi, in ogni momento e senza oneri, a questo tipo di comunicazioni commerciali (art.15 Reg. Isvap 34/2010) ed, in particolare, all'uso di modalità automatizzate.

Per l'esercizio dei suoi diritti, nonché per informazioni più dettagliate circa i soggetti o le categorie di soggetti ai quali sono comunicati i dati o che ne vengono a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, potrà rivolgersi al "Responsabile per il riscontro agli interessati" presso UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Via Stalingrado, 45, Bologna, privacy@unipolsai.it.

(1) Le società facenti parte del Gruppo Unipol sono visibili sul sito di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (www.unipol.it).

DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI

Informazioni generali

Durante la fase di accumulo, l'Aderente a forme pensionistiche complementari di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, può chiedere anticipazioni della posizione individuale maturata, nei casi e alle condizioni più avanti descritti.

La richiesta di anticipazione deve essere strettamente connessa alla necessità di soddisfare l'esigenza indicata; pertanto la richiesta non può essere accolta quando il tempo trascorso dal sostenimento della spesa sia tale da interrompere ogni collegamento funzionale tra le somme da erogare e l'acquisizione del beneficio stesso.

Le somme percepite a titolo di anticipazione non possono mai eccedere, complessivamente, il 75% del totale dei versamenti (comprese le quote del TFR), maggiorati delle plusvalenze tempo per tempo realizzate, effettuati alle forme pensionistiche complementari a decorrere dal primo momento di adesione alle predette forme.

Le anticipazioni possono essere reintegrate, a scelta dell'Aderente, in qualsiasi momento durante la fase di accumulo, anche mediante contribuzioni annuali eccedenti il limite di 5.164,57 euro.

Si rinvia all'apposito Documento sul regime fiscale, per le informazioni sulle specifiche modalità di tassazione a cui sono sottoposte le anticipazioni in base alla relativa causale.

La richiesta di un'anticipazione deve essere effettuata mediante invio al Fondo, per raccomandata A.R., dell'apposito modulo - disponibile presso gli intermediari incaricati e nella sezione "Previdenza Complementare" del sito Internet www.popolarevita.it - debitamente compilato e sottoscritto dagli aventi diritto, completo di tutta la documentazione specificata nel modulo stesso in relazione alla causale che giustifica la richiesta di anticipazione.

Anticipazioni per spese sanitarie

In qualsiasi momento della fase di accumulo, l'Aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche.

La somma percepita a questo titolo è sottoposta agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

Ferma restando la necessità di un'attestazione da parte della competente struttura pubblica (ASL) circa l'esigenza e la natura della terapia o dell'intervento, la sussistenza del requisito della straordinarietà deve essere valutata in un ambito complessivo, facendo riferimento all'importanza e delicatezza della causale, sia dal punto di vista medico che da quello economico.

Nell'ambito delle spese sanitarie possono essere comprese anche quelle "accessorie", ovvero tutte quelle spese ulteriori connesse alla terapia o all'intervento sostenuto o da sostenere (ad esempio, le spese di viaggio e soggiorno del beneficiario dell'anticipazione sottoposto a terapia o intervento, nonché dell'eventuale familiare che gli presta assistenza).

In considerazione della particolare rilevanza sociale della causale, queste anticipazioni sono sottoposte a un trattamento tributario più favorevole.

Anticipazioni per spese relative alla prima casa di abitazione

Decorsi otto anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari, l'Aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione (documentato con atto notarile), per sé o per i figli, o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione a forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente, per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

L'anticipazione può essere concessa anche nel caso in cui il pagamento risulti effettuato solo dal coniuge dell'Aderente in regime di comunione legale dei beni seppure nel limite del 50% della spesa complessivamente sostenuta.

Anticipazioni per ulteriori esigenze

Decorsi otto anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari, l'Aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata, per un importo non superiore al 30%, per ulteriori esigenze.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione a forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente, per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

Queste anticipazioni, quindi, non richiedono particolari giustificazioni o formalità.

DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE

(documento valido dal 1°/07/2014)

Regime fiscale dei contributi

I contributi versati dall'Aderente alle forme pensionistiche complementari di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono deducibili dal reddito complessivo fino ad un ammontare annuo massimo attualmente fissato in Euro 5.164,57. Se l'Aderente è un lavoratore dipendente, ai fini del predetto limite, si tiene conto anche dei contributi a carico del datore di lavoro.

Il limite annuo di Euro 5.164,57 comprende anche i versamenti effettuati alle forme pensionistiche complementari a favore delle persone fiscalmente a carico, per l'importo da esse non dedotto.

L'Aderente comunica alla forma pensionistica complementare entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il versamento è effettuato – ovvero, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione – gli importi che non sono stati dedotti o non saranno dedotti nella dichiarazione dei redditi. Tali somme verranno escluse dalla base imponibile all'atto dell'erogazione della prestazione finale.

Il conferimento del TFR alla forma pensionistica complementare non comporta alcun onere fiscale; la somma corrispondente non può, pertanto, beneficiare della deduzione dal reddito imponibile.

Le somme versate dall'Aderente per reintegrare anticipazioni pregresse concorrono, al pari dei contributi versati, a formare l'importo annuo complessivamente deducibile dal reddito complessivo (nel limite di Euro 5.164,57). Sui reintegri eccedenti tale limite (non deducibili) è riconosciuto un credito d'imposta pari all'imposta pagata all'atto della fruizione dell'anticipazione, proporzionalmente riferibile all'importo reintegrato (non dedotto).

Al lavoratore di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007 che nei primi 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari abbia versato contributi di importo inferiore a quello massimo deducibile (Euro 25.822,85 che rappresenta il plafond teorico di 5 anni), è consentito, nei 20 anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, di dedurre dal reddito contributi eccedenti il limite di Euro 5.164,57, in misura pari complessivamente alla differenza positiva fra Euro 25.822,85 e i contributi effettivamente versati nei primi 5 anni di partecipazione e, comunque, non superiore a Euro 2.582,29 in ciascun anno.

Regime fiscale del fondo pensione aperto

Il fondo pensione aperto è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (elevata all'11,50% per il periodo d'imposta 2014), da applicare sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta.

Detto risultato si determina sottraendo dal valore del patrimonio netto al termine dell'anno, al lordo dell'imposta sostitutiva – rettificato per tenere conto, in aumento, delle somme erogate per il pagamento delle prestazioni e delle somme trasferite ad altre forme pensionistiche e, in diminuzione, dei contributi versati, delle somme ricevute da altre forme e dei redditi esenti o non soggetti ad imposta – il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. Il risultato viene determinato in base a un apposito prospetto di composizione del patrimonio.

L'eventuale risultato negativo maturato nel periodo d'imposta è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi.

Regime fiscale delle prestazioni

Le prestazioni pensionistiche sono soggette a ritenuta a titolo definitivo del 15% sull'ammontare imponibile della prestazione maturata a decorrere dal 1° gennaio 2007, sia essa in forma di capitale o di rendita, determinata al netto della parte corrispondente ai redditi già assoggettati all'imposta sostitutiva annuale di cui al precedente paragrafo ***Regime fiscale del fondo pensione aperto*** in capo alla forma pensionistica complementare e agli importi corrispondenti ai contributi non dedotti.

La tassazione delle prestazioni (sia in capitale che in rendita) può risultare tuttavia attenuata grazie alla riduzione dell'aliquota del 15% di 0,3 punti percentuali in ragione di ogni anno successivo al quindicesimo di partecipazione a forme pensionistiche complementari, fino a raggiungere un limite massimo di riduzione pari a 6 punti percentuali. Per effetto di tale meccanismo, pertanto, l'aliquota potrà ridursi fino al 9% una volta

decorsi 35 anni di partecipazione.

I rendimenti finanziari di ciascuna rata di rendita erogata sono soggetti ad imposta sostitutiva ai sensi dell'art. 26-ter, comma 2, del D.P.R. 600/73. In particolare, i rendimenti finanziari maturati fino al 30/06/2014 sono soggetti ad imposta sostitutiva del 20% e la base imponibile è ridotta al 62,5% per i proventi riferibili a titoli pubblici ed equiparati. I rendimenti finanziari maturati dal 1/07/2014 sono soggetti ad imposta sostitutiva del 26% e la base imponibile è ridotta al 48,08% per i proventi riferibili a titoli pubblici ed equiparati.

Ovviamente tali rendimenti sono esclusi dalla ritenuta gravante sulla prestazione.

La quota della prestazione maturata fino al 31 dicembre 2006 resta invece soggetta alla previgente disciplina fiscale di cui al D.lgs 18 febbraio 2000, n. 47, caratterizzata dall'assoggettamento ad IRPEF dell'ammontare imponibile delle prestazioni, secondo il regime della tassazione separata per le prestazioni in capitale e della tassazione progressiva delle prestazioni in rendita.

Per quanto riguarda in particolare i lavoratori dipendenti assunti antecedentemente al 29 aprile 1993 e già iscritti a tale data ad una forma pensionistica esistente alla data del 15 novembre 1992, essi hanno facoltà di richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica in forma di capitale, ma con applicazione del regime tributario vigente al 31 dicembre 2006 anche relativamente al montante accumulato a partire dal 1° gennaio 2007.

Anticipazioni, riscatti e trasferimenti

Le anticipazioni e i riscatti in via generale sono soggetti a tassazione con una ritenuta a titolo d'imposta che viene applicata sul relativo ammontare imponibile nella misura del 23%.

Tuttavia, vi sono alcune eccezioni in relazione alle quali la normativa prevede l'applicazione della ritenuta nella misura del 15% sull'ammontare imponibile maturato a decorrere dal 1° gennaio 2007, eventualmente ridotta di una quota pari a 0,3 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione, con un limite massimo di riduzione pari a 6 punti percentuali:

- anticipazioni richieste dall'Aderente per spese sanitarie straordinarie per sé, il coniuge e i figli;
- riscatti parziali determinati dalla cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo compreso fra 1 e 4 anni o dal ricorso del datore di lavoro a procedure di mobilità o cassa integrazione;
- riscatti totali nei casi di invalidità permanente che riduca a meno di un terzo la capacità lavorativa o di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per oltre 4 anni;
- riscatto della posizione operato dagli eredi, o dai diversi beneficiari designati, a causa della morte dell'Aderente.

I trasferimenti delle posizioni pensionistiche sono esenti da ogni onere fiscale purché effettuati a favore di altre forme pensionistiche complementari.

Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Bond Iscritto all'Albo COVIP al n°31

STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO

Il presente progetto esemplificativo contiene una stima della pensione complementare offerta dal Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Bond, predisposta per consentirti una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce uno strumento utile per aiutarti nelle scelte relative alla partecipazione, come ad esempio il livello di contribuzione.

Il progetto esemplificativo standardizzato è riferito a figure-tipo generiche: per avere un'idea della prestazione previdenziale (rata di rendita) che potrai attenderti al momento del pensionamento, individua la figura che più si avvicina alle tue caratteristiche tra quelle che trovi indicate.

La stima tiene conto della tassazione sui risultati conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi. In generale, ricorda che la partecipazione alle forme di previdenza complementare consente di fruire di benefici fiscali. Per maggiori informazioni ti consigliamo di leggere attentamente il 'Documento sul regime fiscale', allegato alla Nota Informativa e pubblicato sul sito di Popolare Vita S.p.A. (www.popolarevita.it).

Il presente Progetto Esemplificativo Standardizzato viene consegnato all'aderente contestualmente alla Nota Informativa, a cui rimandiamo per informazioni dettagliate sulle caratteristiche della presente forma pensionistica complementare.

Informazioni e ipotesi utilizzate per la stima sulla base delle istruzioni della COVIP del 31-01-2008 e s.m.i.

FASE DI ACCUMULO

- Rendimento atteso del comparto: rendimento medio annuo 2%

Il tasso di rendimento qui riportato, espresso in termini reali (cioè al netto dell'inflazione), è calcolato sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del comparto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4% annuo e a quella obbligazionaria del 2% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione.

- Tasso annuo atteso di crescita della contribuzione: 1%

Questa ipotesi è relativa a quanto si prevede che vengano rivalutati (aumentati) ogni anno in termini reali i contributi destinati al fondo pensione per mantenerli allineati alla crescita del reddito dell'aderente.

- Tasso annuo atteso di inflazione: 2%

- Costi propri della forma pensionistica

I costi utilizzati nel calcolo sono quelli effettivamente praticati dal Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Bond al momento della redazione di questo documento e vengono di seguito riportati.

*** Direttamente a carico dell'Aderente**

Spese di adesione: € 40

*** Indirettamente a carico dell'Aderente**

Commissioni di gestione in percentuale sul patrimonio: 1,1%

FASE DI EROGAZIONE

- Basi demografiche per il calcolo della rendita: Tavola di mortalità IPS55U per impegni differiti indifferenziata per sesso (composizione: 40% femmine; 60% maschi)

- Tasso tecnico per il calcolo della rendita: 0%

- Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita: 1,25%

Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Bond Iscritto all'Albo COVIP al n°31

STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO

ADERENTE con età di pensionamento 67 anni			
Età al momento dell'adesione: <u>30 anni</u>			
Contributo Annuo Iniziale (euro)	Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo (euro)	Posizione maturata ad età pensionabile (euro)	Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento (euro)
1.500	66.761,47	73.926,19	3.195,03
2.500	111.269,12	123.243,17	5.326,47
5.000	222.538,24	246.535,62	10.655,07

Età al momento dell'adesione: <u>40 anni</u>			
Contributo Annuo Iniziale (euro)	Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo (euro)	Posizione maturata ad età pensionabile (euro)	Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento (euro)
1.500	46.231,33	49.862,30	2.155,01
2.500	77.052,22	83.134,88	3.593,02
5.000	154.104,44	166.316,35	7.188,06

Età al momento dell'adesione: <u>50 anni</u>			
Contributo Annuo Iniziale (euro)	Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo (euro)	Posizione maturata ad età pensionabile (euro)	Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento (euro)
1.500	27.645,66	29.013,47	1.304,19
2.500	46.076,11	48.385,13	2.174,97
5.000	92.152,22	96.814,29	4.351,92

NOTA BENE:

- Tutti gli importi della tabella sono espressi in termini reali, ovvero sono già al netto degli effetti dell'inflazione ipotizzata.
- Il 'Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento' è al lordo della tassazione e fa riferimento ad una rendita vitalizia immediata rivalutabile senza reversibilità, pagabile a rate annuali posticipate, ottenuta mediante conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.
- Il valore 'Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo' è al lordo dei costi gravanti direttamente sull'aderente.
- Il prodotto previdenziale scelto prevede un rendimento minimo garantito nominale pari al 2,25%, in caso di pensionamento, decesso, invalidità permanente e inoccupazione superiore a 48 mesi, di cui non si tiene conto nella presente elaborazione. Per maggiori informazioni consultare la Nota Informativa.

AVVERTENZE:

- La posizione individuale maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti effettivamente dalla gestione. La variabilità è tendenzialmente più elevata quanto maggiore è il contenuto azionario del comparto. Anche se la stima non prende in considerazione tale variabilità, nelle valutazioni tieni conto di questo importante elemento.
- Gli importi indicati nel presente Progetto Esemplificativo Standardizzato sono basati su procedure di stima e su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso e alla scadenza del rapporto. In tal caso la posizione individuale effettivamente maturata e la prestazione pensionistica corrispondente risulteranno differenti da quelle riportate. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo la Compagnia e la Covip.
- L'età pensionabile dell'aderente dipende dal relativo regime previdenziale di base e dalla normativa tempo per tempo vigente, pertanto, ad età inferiori a quella rappresentata corrispondono, a parità di altre condizioni, rate di rendita più basse.
- Per effettuare simulazioni personalizzate sull'andamento futuro del programma previdenziale puoi utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto da Popolare Vita S.p.A. e disponibile sul sito internet (www.popolarevita.it).

Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Gest Iscritto all'Albo COVIP al n°31

STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO

Il presente progetto esemplificativo contiene una stima della pensione complementare offerta dal Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Gest, predisposta per consentirti una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce uno strumento utile per aiutarti nelle scelte relative alla partecipazione, come ad esempio il livello di contribuzione.

Il progetto esemplificativo standardizzato è riferito a figure-tipo generiche: per avere un'idea della prestazione previdenziale (rata di rendita) che potrai attenderti al momento del pensionamento, individua la figura che più si avvicina alle tue caratteristiche tra quelle che trovi indicate.

La stima tiene conto della tassazione sui risultati conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi. In generale, ricorda che la partecipazione alle forme di previdenza complementare consente di fruire di benefici fiscali. Per maggiori informazioni ti consigliamo di leggere attentamente il 'Documento sul regime fiscale', allegato alla Nota Informativa e pubblicato sul sito di Popolare Vita S.p.A. (www.popolarevita.it).

Il presente Progetto Esemplificativo Standardizzato viene consegnato all'aderente contestualmente alla Nota Informativa, a cui rimandiamo per informazioni dettagliate sulle caratteristiche della presente forma pensionistica complementare.

Informazioni e ipotesi utilizzate per la stima sulla base delle istruzioni della COVIP del 31-01-2008 e s.m.i.

FASE DI ACCUMULO

- Rendimento atteso del comparto: rendimento medio annuo 2,3%

Il tasso di rendimento qui riportato, espresso in termini reali (cioè al netto dell'inflazione), è calcolato sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del comparto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4% annuo e a quella obbligazionaria del 2% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione.

- Tasso annuo atteso di crescita della contribuzione: 1%

Questa ipotesi è relativa a quanto si prevede che vengano rivalutati (aumentati) ogni anno in termini reali i contributi destinati al fondo pensione per mantenerli allineati alla crescita del reddito dell'aderente.

- Tasso annuo atteso di inflazione: 2%

- Costi propri della forma pensionistica

I costi utilizzati nel calcolo sono quelli effettivamente praticati dal Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Gest al momento della redazione di questo documento e vengono di seguito riportati.

*** Direttamente a carico dell'Aderente**

Spese di adesione: € 40

*** Indirettamente a carico dell'Aderente**

Commissioni di gestione in percentuale sul patrimonio: 1,15%

FASE DI EROGAZIONE

- Basi demografiche per il calcolo della rendita: Tavola di mortalità IPS55U per impegni differiti indifferenziata per sesso (composizione: 40% femmine; 60% maschi)

- Tasso tecnico per il calcolo della rendita: 0%

- Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita: 1,25%

Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Gest Iscritto all'Albo COVIP al n°31

STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO

ADERENTE con età di pensionamento 67 anni			
Età al momento dell'adesione: 30 anni			
Contributo Annuo Iniziale (euro)	Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo (euro)	Posizione maturata ad età pensionabile (euro)	Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento (euro)
1.500	66.761,47	76.975,46	3.326,82
2.500	111.269,12	128.328,03	5.546,24
5.000	222.538,24	256.709,47	11.094,78

Età al momento dell'adesione: 40 anni			
Contributo Annuo Iniziale (euro)	Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo (euro)	Posizione maturata ad età pensionabile (euro)	Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento (euro)
1.500	46.231,33	51.377,69	2.220,50
2.500	77.052,22	85.662,41	3.702,26
5.000	154.104,44	171.374,21	7.406,66

Età al momento dell'adesione: 50 anni			
Contributo Annuo Iniziale (euro)	Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo (euro)	Posizione maturata ad età pensionabile (euro)	Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento (euro)
1.500	27.645,66	29.580,11	1.329,66
2.500	46.076,11	49.330,63	2.217,47
5.000	92.152,22	98.706,95	4.436,99

NOTA BENE:

- Tutti gli importi della tabella sono espressi in termini reali, ovvero sono già al netto degli effetti dell'inflazione ipotizzata.
- Il 'Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento' è al lordo della tassazione e fa riferimento ad una rendita vitalizia immediata rivalutabile senza reversibilità, pagabile a rate annuali posticipate, ottenuta mediante conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.
- Il valore 'Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo' è al lordo dei costi gravanti direttamente sull'aderente.
- Il prodotto previdenziale scelto prevede un rendimento minimo garantito nominale pari al 2%, in caso di pensionamento, decesso, invalidità permanente e inoccupazione superiore a 48 mesi, di cui non si tiene conto nella presente elaborazione. Per maggiori informazioni consultare la Nota Informativa.

AVVERTENZE:

- La posizione individuale maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti effettivamente dalla gestione. La variabilità è tendenzialmente più elevata quanto maggiore è il contenuto azionario del comparto. Anche se la stima non prende in considerazione tale variabilità, nelle valutazioni tieni conto di questo importante elemento.
- Gli importi indicati nel presente Progetto Esemplificativo Standardizzato sono basati su procedure di stima e su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso e alla scadenza del rapporto. In tal caso la posizione individuale effettivamente maturata e la prestazione pensionistica corrispondente risulteranno differenti da quelle riportate. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo la Compagnia e la Covip.
- L'età pensionabile dell'aderente dipende dal relativo regime previdenziale di base e dalla normativa tempo per tempo vigente, pertanto, ad età inferiori a quella rappresentata corrispondono, a parità di altre condizioni, rate di rendita più basse.
- Per effettuare simulazioni personalizzate sull'andamento futuro del programma previdenziale puoi utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto da Popolare Vita S.p.A. e disponibile sul sito internet (www.popolarevita.it).

Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Mix Iscritto all'Albo COVIP al n°31

STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO

Il presente progetto esemplificativo contiene una stima della pensione complementare offerta dal Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Mix, predisposta per consentirti una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce uno strumento utile per aiutarti nelle scelte relative alla partecipazione, come ad esempio il livello di contribuzione.

Il progetto esemplificativo standardizzato è riferito a figure-tipo generiche: per avere un'idea della prestazione previdenziale (rata di rendita) che potrai attenderti al momento del pensionamento, individua la figura che più si avvicina alle tue caratteristiche tra quelle che trovi indicate.

La stima tiene conto della tassazione sui risultati conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi. In generale, ricorda che la partecipazione alle forme di previdenza complementare consente di fruire di benefici fiscali. Per maggiori informazioni ti consigliamo di leggere attentamente il 'Documento sul regime fiscale', allegato alla Nota Informativa e pubblicato sul sito di Popolare Vita S.p.A. (www.popolarevita.it).

Il presente Progetto Esemplificativo Standardizzato viene consegnato all'aderente contestualmente alla Nota Informativa, a cui rimandiamo per informazioni dettagliate sulle caratteristiche della presente forma pensionistica complementare.

Informazioni e ipotesi utilizzate per la stima sulla base delle istruzioni della COVIP del 31-01-2008 e s.m.i.

FASE DI ACCUMULO

- Rendimento atteso del comparto: rendimento medio annuo 3%

Il tasso di rendimento qui riportato, espresso in termini reali (cioè al netto dell'inflazione), è calcolato sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del comparto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4% annuo e a quella obbligazionaria del 2% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione.

- Tasso annuo atteso di crescita della contribuzione: 1%

Questa ipotesi è relativa a quanto si prevede che vengano rivalutati (aumentati) ogni anno in termini reali i contributi destinati al fondo pensione per mantenerli allineati alla crescita del reddito dell'aderente.

- Tasso annuo atteso di inflazione: 2%

- Costi propri della forma pensionistica

I costi utilizzati nel calcolo sono quelli effettivamente praticati dal Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Mix al momento della redazione di questo documento e vengono di seguito riportati.

*** Direttamente a carico dell'Aderente**

Spese di adesione: € 40

*** Indirettamente a carico dell'Aderente**

Commissioni di gestione in percentuale sul patrimonio: 1,2%

FASE DI EROGAZIONE

- Basi demografiche per il calcolo della rendita: Tavola di mortalità IPS55U per impegni differiti indifferenziata per sesso (composizione: 40% femmine; 60% maschi)

- Tasso tecnico per il calcolo della rendita: 0%

- Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita: 1,25%

Fondo Pensione Aperto POPOLARE VITA - Comparto Popolare Mix Iscritto all'Albo COVIP al n°31

STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE

PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO

ADERENTE con età di pensionamento 67 anni

Età al momento dell'adesione: 30 anni

Contributo Annuo Iniziale (euro)	Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo (euro)	Posizione maturata ad età pensionabile (euro)	Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento (euro)
1.500	66.761,47	85.713,09	3.704,45
2.500	111.269,12	142.899,02	6.175,98
5.000	222.538,24	285.863,84	12.354,81

Età al momento dell'adesione: 40 anni

Contributo Annuo Iniziale (euro)	Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo (euro)	Posizione maturata ad età pensionabile (euro)	Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento (euro)
1.500	46.231,33	55.607,62	2.403,32
2.500	77.052,22	92.717,72	4.007,19
5.000	154.104,44	185.492,95	8.016,86

Età al momento dell'adesione: 50 anni

Contributo Annuo Iniziale (euro)	Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo (euro)	Posizione maturata ad età pensionabile (euro)	Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento (euro)
1.500	27.645,66	31.120,93	1.398,92
2.500	46.076,11	51.901,74	2.333,04
5.000	92.152,22	103.853,76	4.668,35

NOTA BENE:

- Tutti gli importi della tabella sono espressi in termini reali, ovvero sono già al netto degli effetti dell'inflazione ipotizzata.
- Il 'Valore 1a rata annua di rendita al pensionamento' è al lordo della tassazione e fa riferimento ad una rendita vitalizia immediata rivalutabile senza reversibilità, pagabile a rate annuali posticipate, ottenuta mediante conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.
- Il valore 'Versamenti effettuati al termine della fase di accumulo' è al lordo dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

AVVERTENZE:

- La posizione individuale maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti effettivamente dalla gestione. La variabilità è tendenzialmente più elevata quanto maggiore è il contenuto azionario del comparto. Anche se la stima non prende in considerazione tale variabilità, nelle valutazioni tieni conto di questo importante elemento.
- Gli importi indicati nel presente Progetto Esemplificativo Standardizzato sono basati su procedure di stima e su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso e alla scadenza del rapporto. In tal caso la posizione individuale effettivamente maturata e la prestazione pensionistica corrispondente risulteranno differenti da quelle riportate. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo la Compagnia e la Covip.
- L'età pensionabile dell'aderente dipende dal relativo regime previdenziale di base e dalla normativa tempo per tempo vigente, pertanto, ad età inferiori a quella rappresentata corrispondono, a parità di altre condizioni, rate di rendita più basse.
- Per effettuare simulazioni personalizzate sull'andamento futuro del programma previdenziale puoi utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto da Popolare Vita S.p.A. e disponibile sul sito internet (www.popolarevita.it).